

LEGACOOP

LOMBARDIA

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023



REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2023

Il presente Report di sostenibilità è stato redatto secondo
il modello realizzato in collaborazione con il Dipartimento
di Scienze Aziendali Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

A cura di Cooperativa Nuova Coopservizi S.C.C.

Fotografie:
Chiara Marigliano
Fernando Arias

Progetto grafico e impaginazione:
Glifo soc. coop. / Echo soc. coop.

Redatto nel mese di giugno 2024. Per questa edizione si è scelto
di non andare in stampa cartacea coerentemente all’impegno
di Legacoop Lombardia nei confronti della sostenibilità ambientale.

Laddove in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione,
è usato il maschile la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva.

I documenti citati nel presente report sono disponibili al seguente link:
www.legacooplombardia.it/sostenibilita/

INDICE DEI CONTENUTI

4	Lettera agli stakeholder
6	Nota metodologica
7	Stakeholder
8	Temi materiali
10	Standard e altri indicatori
16	Modello Cooperativo
17	Il contesto storico 2023
22	L'ASSOCIAZIONE
22	Storia
24	Mission
25	Governance
26	Organigramma
28	Le cooperative associate
30	Politiche
30	compiti della lega regionale
32	I settori e le filiere
36	LE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA LEGACOOP
40	Sostenibilità economica e di governance
46	Sostenibilità ambientale
48	Sostenibilità sociale

GRI 2.2 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'ESPERIENZA DELLE COOPERATIVE

Con piacere condividiamo il nostro **primo report di sostenibilità**, un documento che riassume **obiettivi, attività, impatti e risultati** della nostra associazione e uno strumento per rendervi partecipi della nostra realtà, in termini di visione e azioni concrete.

Assumendo la **sostenibilità** come **principio trasversale ai sette principi cooperativi**, il nostro impegno segue diverse e correlate direzioni: orientare filiere e processi produttivi verso un'economia circolare; preservare e rigenerare la biodiversità urbana, agricola e naturale; difendere il diritto ad avere un'adeguata qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua.

Proposte e azioni che, come movimento cooperativo, dobbiamo intraprendere necessariamente nella gestione quotidiana delle attività lavorative, con l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti e consegnare alle generazioni future un pianeta migliore in cui vivere e cooperare.

Sono principi e obiettivi che forse vengono in contrasto con il pensiero dominante a livello economico?

Non è questo il problema. **L'attuale sistema economico è, davanti agli occhi di tutti, in crisi.**

La **transizione ecologica** può e deve diventare un percorso per obiettivi comuni e non una mera diluizione delle azioni, con il solo scopo di conservare il modello produttivo attuale.

È ormai innegabile la crisi strutturale del sistema capitalistico-finanziario che continua a depauperare le risorse, rifiutarne la limitatezza e disperdere le potenzialità multigenerazionali, consentendo alla leva finanziaria di impattare sui diritti: **lavoro, salute, sviluppo delle comunità locali.**

Un **nuovo ordine economico** passa necessariamente attraverso l'effettiva **consapevolezza** che viviamo una vera e propria **emergenza climatica ed ecologica**. E l'impegno per un modello sostenibile non deve essere per le imprese un orpello, ma una vera e propria opportunità che porterà a ripensare – questo sì – alcuni principi dell'attuale quadro economico.

L'impegno deve essere per una **sostenibilità integrale**: dalla parità di genere alla formazione, dall'inclusione alla riduzione delle emissioni.

La sostenibilità integrale rappresenta una strategia di sviluppo che va a ridefinire anche il concetto di crescita, verso un nuovo paradigma, di un diverso ed equilibrato sviluppo. O si accetta radicalmente questa sfida, oppure quanto andremo a compiere sarà irrilevante.

Sono certo che il **modello cooperativo**, anche per come si sta diffondendo e praticando in molte parti del mondo, sia oggi il modello più sperimentato e più efficace per avviare una nuova fase post capitalistica dove le **persone siano davvero al centro.**



Un **neo mutualismo**, come si sta iniziando a dire, che sia leva per la rigenerazione e lo sviluppo, un agente di trasformazione e cambiamento.

La definizione di sviluppo sostenibile contiene in sé la dimensione del futuro. Una dimensione che è caratteristica e principio della cooperazione e che sintetizziamo con il concetto di **intergenerazionalità**. Per questo nella costruzione di questo Report e, più in generale, nell'attuazione delle politiche, **Legacoop Lombardia considera tra gli stakeholder le generazioni future e i diritti di cui sono portatrici in relazione alle risorse naturali, sociali, culturali, economiche.** Una visione coerente con i principi di rendicontazione degli standard GRI e con il movimento che rappresentiamo.

Nella teoria degli stakeholder si sta inoltre facendo strada una riflessione sull'**ampliamento del campo dei portatori di interesse**, con argomentazioni scientifiche a favore dell'**inclusione della natura non umana - non human stakeholder.**

Includerla come stakeholder significa, necessariamente, riconoscerne gli interessi, dare voce alle sue istanze, considerarla non al termine del processo decisionale ma all'interno del processo stesso.

Legacoop Lombardia intende accogliere questa sfida e approfondirla nei prossimi anni, come sta già accadendo, attraverso le **interlocuzioni con gli enti parco, le associazioni ambientaliste e tutte le realtà e i movimenti attivi per la protezione del suolo e la mobilità leggera.** Pertanto anche i *non human* sono da considerare tra gli stakeholder di questo report di sostenibilità.

A muovere il nostro lavoro è la **consapevolezza che le azioni dei singoli generino impatti collettivi**: è qui che risiede la **forza della cooperazione, in coerenza con i suoi 140 anni di storia.**

Attilio Dadda

Presidente Legacoop Lombardia

NOTA METODOLOGICA

Il documento che segue è stato realizzato **in conformità con gli standard GRI** in vigore dal 1 gennaio 2023, ovvero ha un grado elevato di applicazione degli standard definiti dal Global Reporting Initiative e ne riflette la terminologia specifica.

Il Report di sostenibilità di Legacoop Lombardia è stato redatto inoltre nel rispetto del **modello di rendicontazione** cooperativo elaborato da Coop-servizi con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna che – innestandosi sugli standard GRI – consente di far emergere le specificità delle performance degli enti e delle imprese, con l'**obiettivo di rendicontare l'aderenza a principi e valori cooperativi**.

Il presente Report trova infatti corrispondenza nei 7 principi cooperativi enunciati dall'ICA - International Cooperative Alliance in occasione del XXXI Congresso del Centenario (Manchester, 20-22 settembre 1995) con la **Dichiarazione d'Identità Cooperativa** che definisce cosa essa sia e quali siano i suoi valori e i suoi principi basilari.

Sottostante al presente report rimane l'**attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG's** (Sustainable Development Goals) concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite - **ONU nel 2015**.

Trattandosi della **prima edizione del documento**, solo per alcuni dati è stato possibile applicare il principio di comparabilità del GRI, secondo il quale le informazioni devono essere presentate per il periodo di rendicontazione in corso e per almeno due periodi precedenti. Nelle edizioni successive questo limite sarà rimosso progressivamente.

GRI 2.3

Il periodo di rendicontazione del report corrisponde al periodo di rendicontazione finanziaria presentato con il Bilancio d'esercizio e va **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023**.

Il presente report è stato notificato al GRI (Global Reporting Initiative) tramite e-mail all'indirizzo reportregistration@globalreporting.org in data 4 luglio 2024 ed è scaricabile, con il suo indice, a questo link:

www.legacooplombardia.it/sostenibilita/

Per eventuali chiarimenti e informazioni sul presente report è possibile scrivere a: sostenibilita@lombardia.legacoop.it

GRI 2.6

STAKEHOLDER



TEMI MATERIALI

GRI 2.29 GRI 3.1

I temi materiali, ovvero rilevanti al fine della rendicontazione, riflettono gli **impatti economici, ambientali e sociali significativi** e vengono identificati tenendo conto del contesto dell'organizzazione e delle valutazioni ricevute nel corso del **coinvolgimento degli stakeholder**.

Per Legacoop Lombardia il concetto di impatto e di materialità è elaborato prendendo in considerazione non solo le attività direttamente eseguite dall'associazione ma, ove possibile effettuare una rendicontazione, tutte quelle coinvolte nella catena di valore.

GRI 2.14

I temi materiali trattati nel presente report sono stati individuati con le seguenti modalità: i membri dell'**Ufficio di Direzione di Legacoop Lombardia** e le funzioni direttive hanno individuato gli argomenti che rappresentano gli impatti più significativi dell'Associazione e hanno sottoposto un **questionario ai principali stakeholder** per raccogliere valutazioni sulla loro intensità e, quindi, prioritizzarli ai fini della rendicontazione.

In alcuni casi, trattandosi del primo Report redatto da Legacoop Lombardia, vi sono delle omissioni, unicamente laddove vi sia effettiva incompletezza e/o indisponibilità dell'informazione; in questi casi viene evidenziato perché tale informazione risulta non disponibile o incompleta e viene definito un impegno che stabilisce l'orizzonte temporale entro il quale tale dato diventerà fruibile.

Il contenuto del presente Report è stato **approvato dal Comitato Scientifico** composto dai seguenti rappresentanti di Legacoop Lombardia: Attilio Dadda - Presidente, Barbara Farina - Direttrice, Marco Fazio - Responsabile Sostenibilità, Giusy Palumbo - Responsabile Ufficio Comunicazione, **in data: 2 luglio 2024**.

GRI 2.17

La redazione del **primo Report di Sostenibilità** ha rappresentato **un'occasione di formazione** per la Governance di Legacoop Lombardia. Con l'assistenza di consulenti specializzati, è stato possibile approfondire molte delle tematiche legate agli impatti prodotti dall'associazione, aumentando sia la consapevolezza su buone pratiche già in essere, sia l'attenzione su altri temi con l'impegno di continuare la crescita sostenibile.

Per ciascun tema ogni Stakeholder ha risposto, in una scala da 1 a 5, in che misura ritenesse che un'associazione datoriale generi impatti.

- 1. in modo non significativo
 - 2. in modo poco significativo
 - 3. in modo significativo
 - 4. in modo molto significativo
 - 5. in modo estremamente significativo
- Sono quindi trattati i temi ritenuti significativi (3 o > 3).

MEDIA DEI RISULTATI DEL QUESTIONARIO

GRI 3.1	TEMI QUESTIONARIO	MEDIA		GRUPPI STAKEHOLDER		
			ENTI PUBBLICI E PRIVATI	SISTEMA COOPERATIVO	FORNITORI, AZIENDE E CONSULENTI	DIPENDENTI E COLLABORATORI / STRUTTURA
	Modalità di distribuzione del valore economico generato* tra i diversi destinatari interni ed esterni. *Il valore economico generato corrisponde alla ricchezza prodotta dall'associazione e il relativo impatto sulle principali categorie di stakeholder con cui si interfaccia nelle proprie attività di business.	3,8	4,1	3,9	4	3,2
	Impatti economici indiretti (crescita imprenditoriale, ricerca investimenti, indirizzi di investimento, investimenti, investimenti comuni, lobby, risorse economiche)	4	4,4	3,8	3,75	4
	Approvvigionamenti da fornitori locali	3,5	3,6	3,5	3,5	3,3
	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	3,6	3,9	3,4	3,5	3,6
	Conformità a leggi e regolamenti	4,5	4,8	4,4	4,75	4
	Innovazione	4	4	4	4,25	3,8
	Linee politiche (regionali, nazionali)	4,3	4,5	4,28	4,5	3,8
	Lobby	3,6	3,5	3,6	4	3,4
	Progettualità condivisa	4	4,5	3,6	4	3,8
	Programmi di sviluppo	3,9	4,2	3,6	4,25	3,6
	Promozione associativa	4,3	4,6	4,2	4,25	4,1
	Promozione cooperativa	4,6	4,8	4,2	4,75	4,5
	Materiali riciclati utilizzati	3,3	3,5	3,1	3,5	3
	Consumo di energia interno all'organizzazione	3,6	3,9	3,3	4	3,2
	Riduzione del consumo di energia	3,5	4,2	3,3	3,5	3,1
	Emissioni di GHG Scope 1 (gas serra)	3,3	3,7	2,9	3,5	3
	% fornitori valutati sotto il profilo ambientale	3,7	4,3	3,3	3,75	3,5
	Occupazione	4	4,2	4,3	4	3,6
	Tutela e sicurezza dei dipendenti	4,3	4,6	4,3	4,25	4
	Welfare a favore dei lavoratori	4	4,3	4,1	4	3,8
	Formazione dei dipendenti	4,1	4,4	4,2	4	3,9
	Diritti dei lavoratori	4,3	4,6	4,5	4,25	4
	Tutela cittadini	3,9	4,1	4,1	3,75	3,5
	Formazione e aggiornamenti dei soci	4,2	4,5	4,4	3,75	4,2
	Ricerche / centri studi	3,8	3,8	3,9	3,75	3,9
	Tutela e valorizzazione dei principi cooperativi	4,6	4,7	4,7	4,5	4,5
	Tutela soci	4,1	4,5	4,2	4	4

STANDARD E ALTRI INDICATORI

GRI

Il Global Reporting Initiative è un ente internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile di aziende e organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.
www.globalreporting.org

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI	Informativa	Pagina
2	INFORMATIVA GENERALE	
2.1	Dettagli organizzativi	22
2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione <i>Per quanto concerne la rendicontazione di sostenibilità, rispetto alle informative nel presente indice, si è rendicontata la struttura organizzativa dell'Associazione.</i>	-
2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	6
2.4	Revisione delle informazioni <i>Trattandosi della prima edizione del Report di Sostenibilità di Legacoop Lombardia non è stata effettuata la revisione delle informazioni, non avendo rendicontato gli anni precedenti.</i>	-
2.5	Assurance esterna <i>Non essendo sottoposto a obblighi di legge il report di sostenibilità redatto da Legacoop Lombardia non è stato sottoposto ad assurance esterna.</i>	-
2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	7
2.7	Dipendenti	24, 30
2.8	Lavoratori non dipendenti	54
2.9	Struttura e composizione della governance	25

GRI	Informativa	Pagina
2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	25
2.11	Presidente del massimo organo di governo	25
2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	26
2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	26
2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	8
2.15	Conflitti d'interesse	37
2.16	Comunicazione delle criticità	37
2.17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	8, 26
2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo <i>Non sono presenti procedure per la valutazione delle performance del massimo organo di governo.</i>	-
2.19	Norme riguardanti le remunerazioni / Politiche retributive	41
2.20	Processo di determinazione della retribuzione	41
2.21	Rapporto di retribuzione totale annuale	41
2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4
2.23	Impegno in termini di policy	37
2.24	Integrazione degli impegni in termini di policy	37
2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi <i>Considerate le caratteristiche delle attività associative, non sono stati implementati processi volti a rimediare gli impatti negativi.</i>	-
2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	37
2.27	Conformità a leggi e regolamenti	37
2.28	Appartenenza ad associazioni	22
2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	8
2.30	Contratti collettivi	41
3.1	Processo per determinare i temi materiali	8
3.2	Elenco di temi materiali	9
3.3	Gestione dei temi materiali	36
201.1	Valore economico diretto generato e distribuito	40
203.2	Impatti economici indiretti significativi	40
204.1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	41

GRI	Informativa	Pagina
205.1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	37
205.2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	37
205.3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	37
301.2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	47
302.1	Consumo di energia interno all'organizzazione	47
302.4	Riduzione del consumo di energia	47
305.1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	46
308.1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	47
401.2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	54
401.3	Congedo parentale	54
403.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	55
403.2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	55
403.3	Servizi per la salute professionale	56
403.4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	55
403.5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	56
403.6	Promozione della salute dei lavoratori <i>Legacoop Lombardia adotta da sempre tutte le misure utili a garantire e promuovere la salute sui luoghi di lavoro.</i>	-
403.7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	55
403.9	Infortuni sul lavoro	55
403.10	Malattia professionale	54
404.2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	56
405.1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	25
405.2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	41
406.1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate <i>Nel 2023 non si sono verificati episodi di discriminazione.</i>	-

SDG'S - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** sono una serie di 17 obiettivi interconnessi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere **un futuro migliore e più sostenibile per tutti**".

Nell'ambito della sua attività, Legacoop Lombardia mantiene una costante attenzione agli obiettivi sostenibili e, grazie al suo modus operandi, contribuisce al perseguimento degli stessi.



Di seguito l'**elenco degli obiettivi per i quali si riconosce una specifica attenzione nell'operato di Legacoop Lombardia** e una corrispondenza nella presente rendicontazione.



GOAL 1
Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.



GOAL 2
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.



GOAL 3
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale.

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.

3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali

3.d Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale.

**GOAL 4**

Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità.

**GOAL 5**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.

**GOAL 7**

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni.

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

**GOAL 8**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

**GOAL 9**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

**GOAL 10**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

**GOAL 11**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e garantire l'ammodernamento dei quartieri poveri.

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

**GOAL 12**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali.

**GOAL 13**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

**GOAL 16**

Pace, giustizia e istituzioni forti

16.7 Assicurare un reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo processo decisionale a tutti i livelli.

**GOAL 17**

Rafforzare i mezzi di attuazione rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

17.19 Entro il 2030, costruire, sulle basi iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei paesi in via di sviluppo.

MODELLO COOPERATIVO

IL CONTESTO STORICO 2023

Legacoop Lombardia per sua natura ha come obiettivo il raggiungimento di **valori fondamentali di solidarietà e di mutualità fra lavoratori e fra generazioni**.

I **principi di responsabilità sociale** sono intrinseci alla modalità organizzativa delle cooperative e operano sia come strumento di comunicazione sia come strumento di controllo, con valenza interna ed esterna.

Se da un lato infatti sono necessari per rendere conto della propria efficacia istituzionale e verificare il raggiungimento di obiettivi strategici, dall'altro generano **coesione interna** aiutando nella

costruzione di senso e nella percezione di democrazia interna.

I valori e i principi cooperativi si rivelano essere una grande risorsa al punto da costituire anche un importante fonte di vantaggio competitivo. Il successo di una cooperativa dipende, infatti, anche dalla capacità dei soci di dar vita a un'impresa che incarni in pieno i **valori di Autosufficienza, Autore-sponsabilità, Democraticità, Uguaglianza, Equità e Solidarietà**, definiti dall'ICA. In occasione del XXXI Congresso, tenutosi a Manchester nel 1995, l'International Co-operative Alliance ha sintetizzato anche i 7 Principi che guidano l'agire dei cooperatori.

IL 2023 NEL MONDO

Viviamo in un mondo altamente interconnesso e globalizzato. Ciò che succede intorno a noi, dalla Lombardia fino all'altro capo del mondo, può avere effetti sulla nostra quotidianità, positivi o negativi. Il 2023 è stato un anno denso di avvenimenti significativi, che ci restituiscono l'immagine di un mondo in cambiamento. Dalla pandemia in poi questo cambiamento sembra aver preso una velocità senza precedenti.

Assistiamo ormai da tempo a una riorganizzazione dei rapporti di forza tra le grandi potenze. Uno degli esempi più tragicamente evidenti è la **guerra**

in Ucraina, che nel 2023 è entrata nel suo secondo anno. Le conseguenze del conflitto sono molteplici: i rincari dell'energia e dei carburanti hanno inferto un durissimo colpo alle imprese e ai consumatori; gran parte dei Paesi europei hanno dovuto individuare nuovi fornitori e pensare a nuove strategie per soddisfare il proprio fabbisogno energetico; l'invasione russa ha riacceso il dibattito sulla sicurezza dell'Unione Europea e sui suoi confini.

Il 4 aprile 2023, la Finlandia è ufficialmente diventata il 31esimo membro della NATO. Una svolta molto significativa per un Paese storicamente neutrale, per di più confinante con la Federazione Russa. La repubblica scandinava non è l'unico Paese

I 7 PRINCIPI COOPERATIVI



Adesione libera e volontaria



Controllo democratico da parte dei Soci



Partecipazione economica dei Soci



Autonomia e indipendenza



Educazione formazione e informazione



Cooperazione tra cooperative



Interesse verso la comunità





ad aver manifestato forti preoccupazioni per l'aspirazione di Mosca a estendere la propria area d'influenza verso l'Europa. D'altra parte, non mancano invece i Paesi sostenitori del Cremlino, come l'Ungheria e la Bielorussia.

Sempre in Aprile, l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** ha adottato la **prima risoluzione dedicata interamente al riconoscimento e alla promozione dell'economia sociale e solidale**. L'Italia è tra i paesi promotori, assieme alle organizzazioni cooperative come l'Alleanza delle Cooperative Italiane e l'ICA International Cooperative Alliance.

Spostandoci in Asia, nel 2023 si sono intensificate le operazioni militari intorno all'isola di Taiwan, verso cui la Cina avanza pretese storiche. Il Paese è strategicamente importante in quanto leader mondiale nella produzione di semiconduttori e altri componenti chiave di smartphone, computer e dispositivi elettronici. Per queste ragioni, gli USA hanno rafforzato la propria presenza sull'isola. Il 2023 è stato anche l'anno in cui **l'India è diventata il Paese più popoloso del mondo, superando la Cina**, con quasi un miliardo e mezzo di abitanti (circa il 18% della popolazione globale).

Tra luglio e agosto 2023, i governi del Niger e poi del Gabon sono stati deposti da due colpi di stato. Negli ultimi anni, i golpe militari sono diventati sempre più frequenti in Africa. Entrambi i Paesi sono ex colonie francesi e molti analisti hanno evidenziato come questi avvenimenti siano un sintomo della perdita di influenza delle potenze europee in Africa, a tutto

vantaggio di Russia, Cina e Turchia che stanno sostituendo le vecchie forze coloniali.

Il 7 ottobre, un'improvvisa offensiva di Hamas ha riaperto lo scontro israelo-palestinese e ha scosso violentemente gli equilibri in Medio Oriente. Il conflitto ha avuto conseguenze su ampia scala, soprattutto dopo l'intervento degli Huthi, il gruppo armato yemenita che ha iniziato una serie di attacchi contro le navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb. La durissima reazione dell'esercito israeliano ha spinto milioni di persone in tutto il mondo a scendere in piazza per chiedere ai governi e alle organizzazioni internazionali di intervenire.

A novembre 2023, l'Alleanza Cooperativa Internazionale ha lanciato un appello per la pace, condannando fermamente gli attacchi contro la popolazione civile e il rapimento di civili e chiedendo alla comunità internazionale di sostenere gli sforzi diplomatici verso il rilascio, la riconciliazione, il rispetto del diritto internazionale umanitario e il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del 2023, diversi Paesi sono andati a elezioni. In Europa, gli elettori hanno premiato maggiormente partiti di destra e di centro-destra. In particolare, hanno suscitato clamore i risultati elettorali in Olanda, dove si è imposto il leader nazionalista e populista Geert Wilders, e in Germania, dove il partito di estrema destra Alternative für Deutschland ha ottenuto ottimi risultati alle elezioni statali. Oltreoceano, ha fatto molto discutere l'elezione di Javier Milei alla presidenza dell'Argentina.

Anche gli elettori lombardi sono stati chiamati alle urne, per eleggere il **Presidente della Regione e il Consiglio Regionale**: Attilio Fontana (Lega) è stato riconfermato per il secondo mandato.

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato. Il cambiamento climatico è un tema sempre più preminente. La siccità minaccia i raccolti e l'allevamento. Incendi ed eventi atmosferici estremi sono sempre più frequenti: l'alluvione che a maggio ha messo in ginocchio l'Emilia-Romagna ne è un drammatico esempio. Tuttavia, la ventottesima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, svoltasi tra novembre e dicembre, non sembra aver impresso un cambio di passo sulla via della transizione ecologica.

Restando in tema, nel 2023 molte imprese europee hanno iniziato a confrontarsi con la CSRD, la direttiva europea che migliora ed estende gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità ambientale. Società private ed enti pubblici dei Paesi membri dovranno documentare l'impatto ambientale delle proprie attività e il modello di business adottato per far fronte alla transizione ecologica. L'UE stima che, entro il 2029, circa 50.000 imprese europee dovranno adeguarsi ai requisiti previsti dalla direttiva.

Chiostro grande del Monastero di S. Giulia, Brescia.

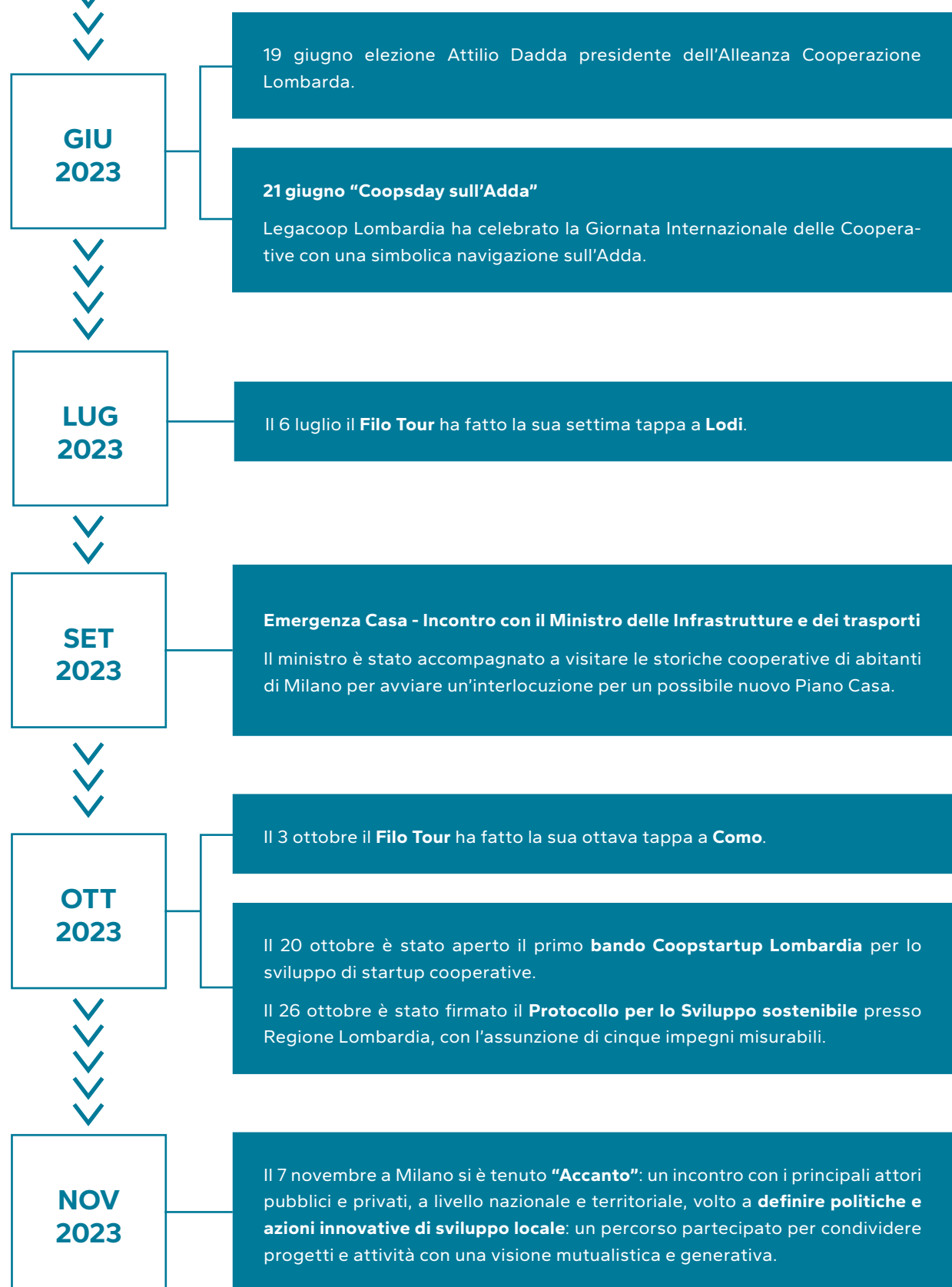
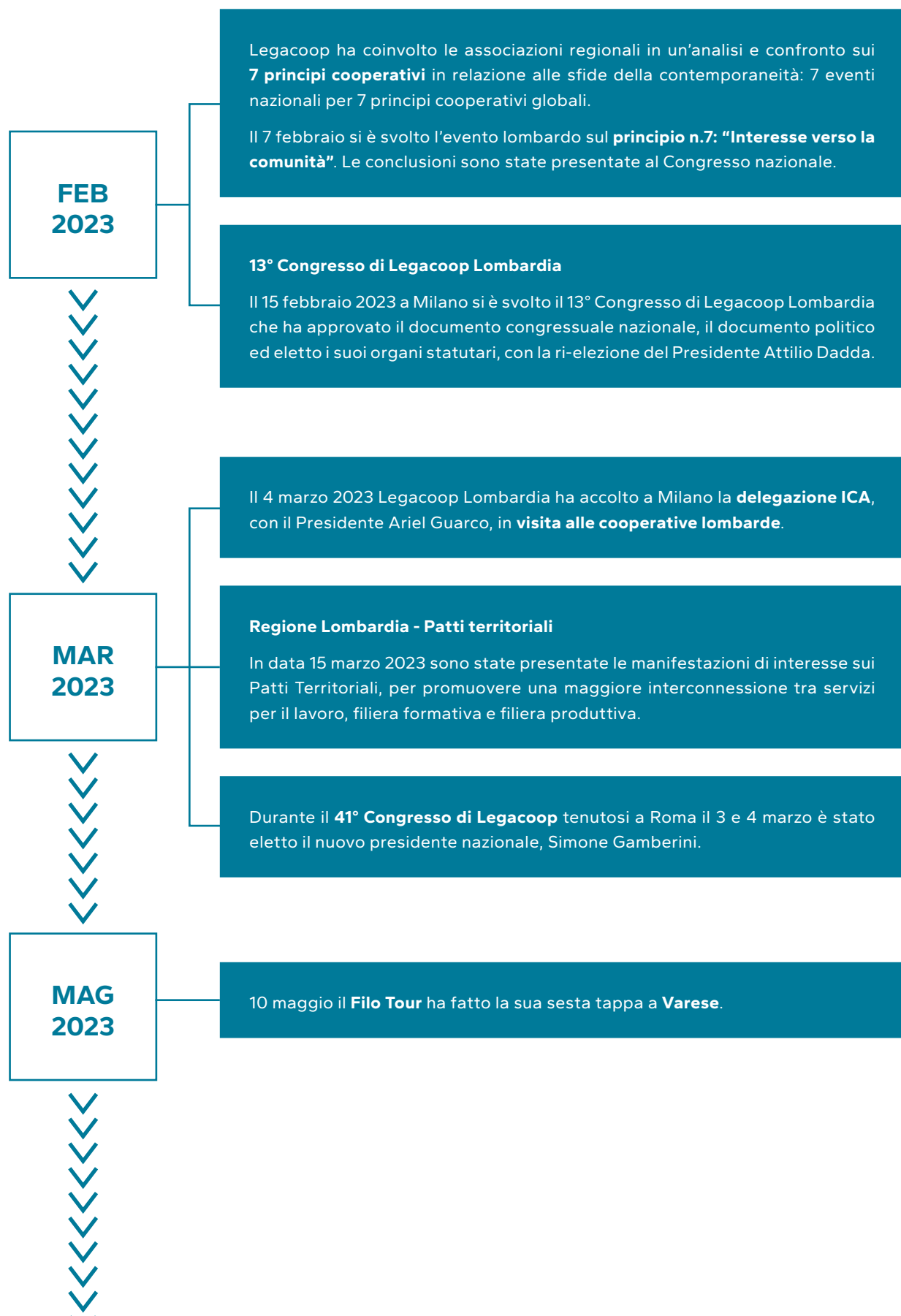


Il 2023 è anche stato un anno di dibattito sull'intelligenza artificiale. Il grande successo di Chat-GPT, un software di intelligenza artificiale, ha spinto utenti ed esperti a interrogarsi sugli effetti che le IA (intelligenze artificiali) avranno in futuro sul lavoro, sull'arte, sull'informazione. Sono strumenti che offrono opportunità vastissime, ma è chiara la necessità di regolamentarne l'utilizzo e lo sviluppo per tutelare, innanzitutto, le persone.

Per quanto riguarda la Lombardia, il 2023 è stato l'anno di Bergamo e Brescia capitali italiane della cultura. Le due città hanno proposto un ricco programma di eventi, in collaborazione con organizzazioni pubbliche e private, quali incontri e convegni, concorsi per artisti, mostre, festival e rassegne di musica. Una grande opportunità per chiunque si occupi di arte e cultura, per lavoro o per passione.

Restando in Lombardia, nel 2023 è entrato finalmente in funzione il primo tratto della M4, la nuova linea ferroviaria metropolitana di Milano. È un mezzo di trasporto pubblico in più per unire le diverse aree di Milano, per integrare le zone meno collegate e creare una città sempre più indipendente dal trasporto su gomma.

IL 2023 DI LEGACOOP LOMBARDIA



L'ASSOCIAZIONE

GRI 2.1

LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE DELLA LOMBARDIA: LEGACOOP LOMBARDIA

La Lega Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia (in breve Legacoop Lombardia) è un'Associazione senza fini di lucro che agisce in autonomia da ogni altra organizzazione politica, sociale ed economica ed è l'organizzazione periferica di Legacoop Nazionale.

Aderiscono a Legacoop Lombardia **tutti gli Enti (Cooperative) della Regione Lombardia**, regione dove opera, aderenti alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**.

Legacoop Lombardia oggi ha la sua sede in Viale Edoardo Jenner, 17.

Statuto Legacoop Lombardia

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/Statuto-15.02.2023.pdf

GRI 2.28

Tramite Legacoop Nazionale aderisce a:

- **ICA INTERNATIONAL CO-OPERATIVE ALLIANCE / ALLEANZA INTERNAZIONALE DELLA COOPERATIVA**
ica.coop
- **ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE**
www.alleanzacooperative.it

A livello regionale aderisce:

- **ALLEANZA COOPERATIVE LOMBARDE**

Il **12 aprile 2021** nasce **Alleanza della Cooperazione Lombarda**, la più grande rappresentanza regionale del mondo cooperativo che riunisce le tre principali associazioni del comparto: AGCI, Confcooperative e Legacoop. Tremilaseicento le imprese rappresentate, il 90% di quelle aderenti a una sigla in Lombardia, seconda regione italiana per presenza cooperativa.

LA STORIA

La storia inizia nell'autunno del 1886 quando **100 delegati**, in rappresentanza di **248 società cooperative** e di **70.000 soci**, riuniti a Milano in Congresso, danno vita alla **Federazione Nazionale delle Cooperative** che nel **1893** diventa **Lega delle Cooperative**. Una struttura organizzativa in grado di coordinare il movimento cooperativo in tutto il suo pluralismo.

Dopo il suo scioglimento e il congelamento sotto il fascismo e durante la seconda guerra mondiale, Legacoop **rinascere nel 1945** giuridicamente riconosciuta, con il **decreto ministeriale del 12/04/1948**, come **"Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo"**.

Nel 1947 la **Legge Basevi** (L. 1577/1947) diede una definizione alla forma cooperativa.



In questo luogo sorgeva l'edificio del Consolato Operaio Milanese poi Camera del Lavoro di Milano, sede dei congressi costitutivi della Lega Nazionale Cooperative (1886) e della Confederazione Generale Lavoro (1906).

Il movimento cooperativo di Legacoop nasce a Milano nel 1886. Una targa, in via Crocefisso 15 a Milano, lo ricorda.

A tutelare la cooperazione è l'**Articolo 45 della Costituzione**, proclamata da Enrico De Nicola il 27/12/1947 e in vigore dal 1/01/1948: **"La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità"**.

Sulla spinta del **boom economico degli anni Cinquanta e Sessanta**, il movimento cooperativo assume sempre più una **struttura imprenditoriale competitiva sul mercato**, consolidata nel decennio successivo e particolarmente aggregante negli

anni Ottanta, con la funzione di **strumento sociale, economico e produttivo**.

La **Legge 904 del 1977** ha favorito la **patrimonializzazione delle cooperative** e la loro **intergenerazionalità** detassando gli utili destinati a riserve patrimoniali indivisibili.

Una data importante per la cooperazione è il **27 febbraio 1985**, con l'entrata in vigore della **Legge Marcora** che ha istituito un Fondo destinato alla salvaguardia dell'occupazione attraverso la formazione di imprese cooperative tra dipendenti di aziende in crisi.

Tra le **leggi che hanno contribuito allo sviluppo delle realtà cooperative in Italia**, in particolare, per quelle attive nel **settore sociale**, si citano:

- la **Legge n. 482 del 1968** che ha profondamente innovato la logica dell'**inserimento lavorativo delle persone con disabilità**, segnando il passaggio da un sistema di tipo impositivo a una modalità

di tipo consensuale e negoziale tra aziende, persone con disabilità e sistema dei servizi.

- la **Legge 180 del 1978**, meglio nota come **legge Basaglia**, fu la prima e unica legge quadro che impose la **chiusura dei manicomi**, regolamentando il trattamento sanitario obbligatorio e istituendo i servizi di igiene mentale pubblici.
- la **Legge n. 381 del 1991**, che **disciplina le cooperative sociali**, un passo importante per il riconoscimento del lavoro delle aziende che da anni operano in Italia a servizio dei cittadini più fragili. La legge ne ha definito caratteristiche e mission, distinguendole nelle imprese per l'assistenza alle persone con disabilità (**tipo A**), in quelle per l'inserimento lavorativo degli svantaggiati (di **tipo B**) e nei Consorzi che riuniscono e che forniscono supporto alle aziende.

Inoltre ricordiamo la **Legge n. 59 del 31 gennaio 1992** che ha sancito la nascita del Fondo Mutualistico, istituendo e disciplinando **fondi per promuovere la creazione di nuove realtà imprenditoriali a matrice cooperativa**, supportare iniziative innovative e di strutture cooperative già operanti, incentivare lo sviluppo e la crescita qualitativa dell'attività in aree e/o in ambiti considerati strategici per la Cooperazione.

Nel 2001 la **legge n.142** ha regolamentato il rapporto di lavoro del socio lavoratore.

La **riforma del diritto societario del 2003** ha rimodellato la forma cooperativa salvaguardando i suoi principi fondamentali.

A livello internazionale, **nel 1995**, l'ONU proclamava l'istituzione della **Giornata della cooperazione**. Nello stesso anno l'**Alleanza Cooperativa Internazionale** festeggia il centenario della sua costituzione con la redazione definitiva della **"Dichiarazione d'identità Cooperativa"** dove in primis si legge la definizione di cooperativa come **"un'associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente"**.

Nel 2021 l'Alleanza Cooperativa Internazionale ha dato inizio a un **processo di consultazione globale** per creare **consapevolezza sull'identità cooperativa**

e **indagarne lo stato di salute**, partendo dall'idea che **"la nostra identità cooperativa non è mai stata così importante come nell'attuale momento di crisi"**. Tutte le cooperative sono chiamate a partecipare al percorso, per scrivere insieme la storia della cooperazione di domani.

coopidentity.ica.coop

MISSION

- GRI 2.6
- Scopi fondamentali di Legacoop sono:
- il **presidio** per il rispetto dei valori cooperativi e delle regole;
 - lo **sviluppo** di progetti e servizi per far nascere e crescere le imprese cooperative in ogni settore e realtà del Paese;
 - la **tutela e promozione cooperativa**, a sostegno del ruolo economico, sociale, culturale e civico delle cooperative e dei soci, convinti della loro capacità di rispondere ai bisogni delle persone, delle comunità e dell'ambiente.

Legacoop Regionale si propone di perseguire, **nell'ambito della Lombardia, le finalità della Legacoop Nazionale Cooperative e Mutue**, elaborando e attuando, secondo gli indirizzi dei Congressi della Lega, la promozione del movimento cooperativo quale componente dell'economia regionale; contribuendo in tal modo allo sviluppo economico e sociale della regione nel contesto di una politica di programmazione partecipata.

VISION

Il riferimento di Legacoop Lombardia è un'economia sana e plurale, in armonia con una società giusta e sostenibile. La cooperativa è forma d'impresa democratica, equa e competitiva: tramite la democrazia economica garantisce uno sviluppo sostenibile e rende le persone protagoniste.

Opera costantemente per il benessere economico e la coesione sociale, per la qualità del lavoro, dell'ambiente e della vita, per la cura delle persone e dei territori e per la legalità e il futuro delle nuove generazioni.

Carta dei valori

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/carta-dei-valori-legacoop.pdf

GRI 2.9

LA GOVERNANCE

da Art. 8 - Statuto

Sono organi della Lega:



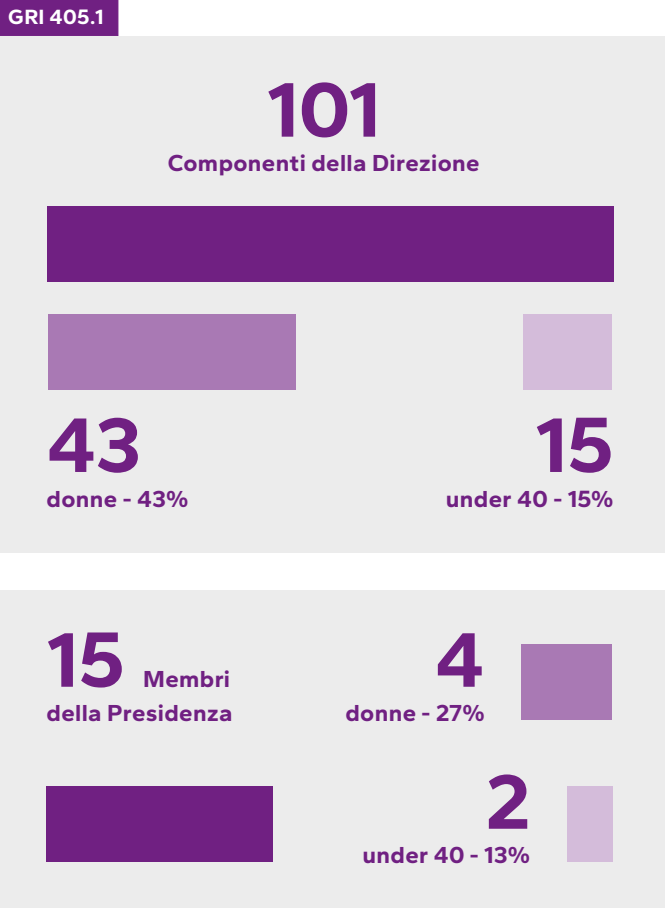
GRI 2.10

DIREZIONE REGIONALE

La Direzione è **eletta dal Congresso**, che ne stabilisce i criteri di composizione e il numero dei componenti, tenendo conto che **la maggioranza dei componenti risulti di diretta espressione delle cooperative associate**. La **rappresentanza di ciascun genere non può essere inferiore al 30%** del numero complessivo dei membri e la rappresentanza dei giovani, in età non superiore a 40 anni, deve essere pari almeno al 10% dei membri. I componenti eletti nella Direzione durano in carica **fino al successivo Congresso** e sono rieleggibili.

La Direzione sostituisce i componenti venuti a mancare per dimissioni, decadenza o altra causa.

da Art. 15 - Statuto



GRI 2.11

La Direzione:

- a) dirige la Legacoop in conformità alle indicazioni del Congresso Regionale;
- b) approva il programma di attività della Legacoop e ne verifica annualmente la realizzazione anche attraverso l'analisi della situazione delle strategie dei settori, di concerto con le relative strutture settoriali;
- c) convoca il Congresso Regionale e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- d) convoca l'Assemblea Regionale dei Delegati;
- e) **elegge il Presidente;**
- f) **elegge la Presidenza determinandone il numero dei componenti e i compiti;**
- g) può eleggere uno o più Vice Presidenti, di cui uno Vicario;

[...]

da Art. 18 - Statuto

GRI 2.17

Alcuni componenti della Direzione hanno, nel corso degli ultimi anni approcciato e frequentato corsi e incontri formativi dedicati al **management della sostenibilità**.

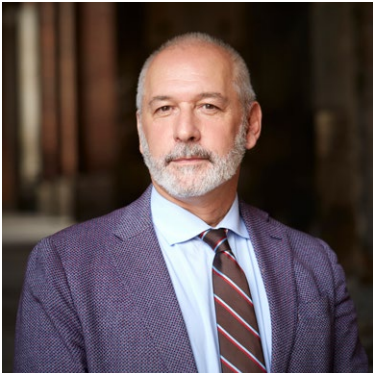
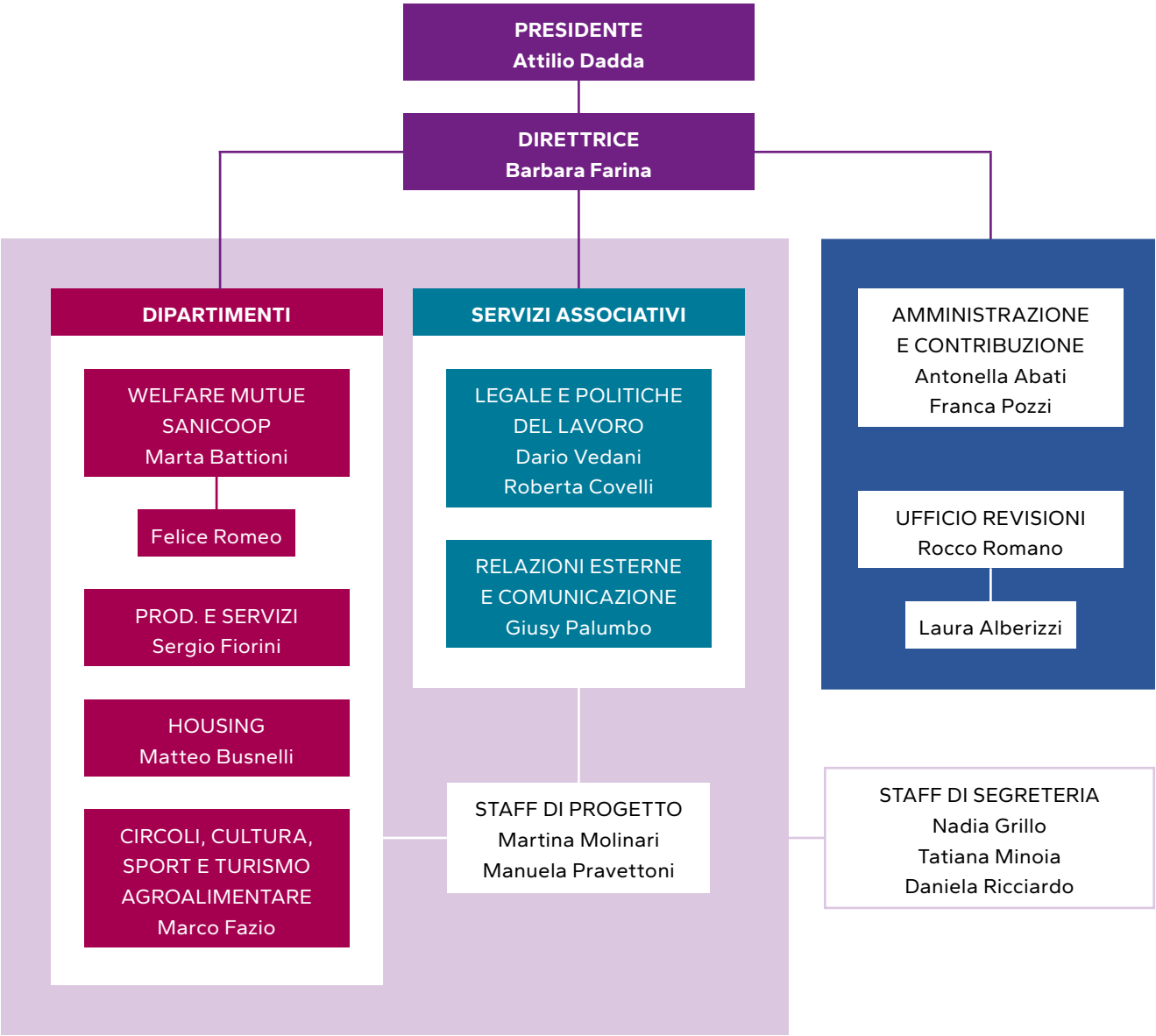
GRI 2.12

Il **massimo organo di governo** presidia il tema della **compliance** delle normative ambientali e sulla salute dei lavoratori.

GRI 2.13

Il massimo organo di governo di Legacoop Lombardia ha **delegato al gruppo di lavoro** composto da: Attilio Dadda (Presidente), Barbara Farina (Direttrice), Marco Fazio (Responsabile sostenibilità e Coordinatore del Settore Circoli e Cooperative Culturali) e Giusy Palumbo (Responsabile Ufficio Comunicazione), la **responsabilità della gestione degli impatti**.

ORGANIGRAMMA



Attilio Dadda



Barbara Farina



Marta Battioni



Matteo Busnelli



Roberta Covelli



Marco Fazio



Sergio Fiorini



Giusy Palumbo



Felice Romeo

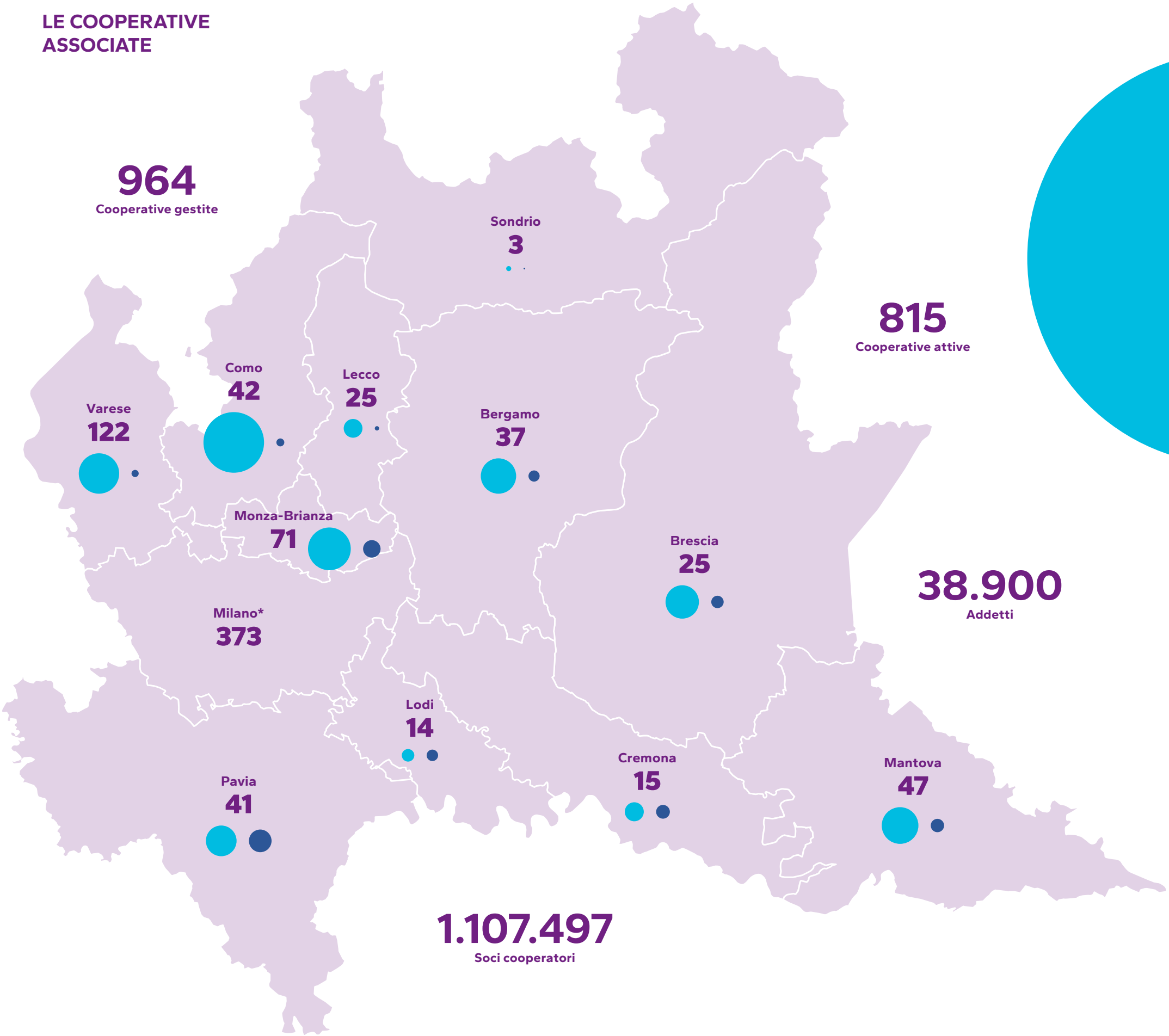


Rocco Romano



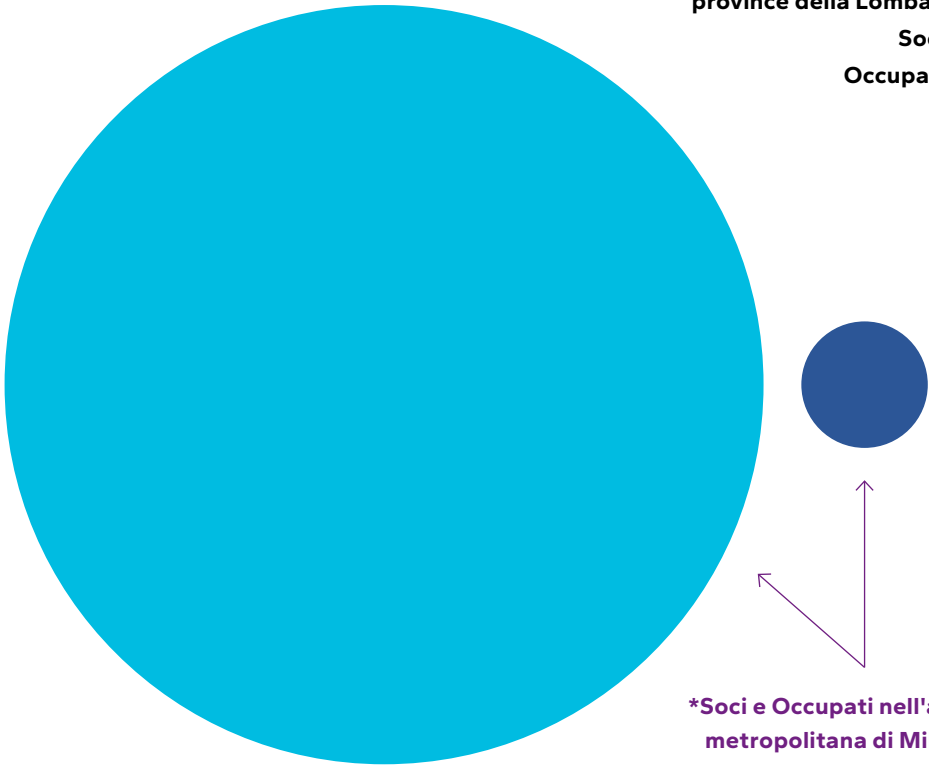
Dario Vedani

LE COOPERATIVE ASSOCIATE



I cerchi rappresentano in proporzione il numero di Soci e Occupati nelle diverse province della Lombardia

Soci ●
Occupati ●



Provincia	Enti associati	Soci	Occupati
Bergamo	37	7.510	745
Brescia	25	6.696	922
Como	42	22.051	377
Cremona	15	2.167	1.135
Lecco	25	2.109	113
Lodi	14	942	786
Monza-Brianza	71	10.974	1.830
Milano	373	1.031.212	28.466
Mantova	47	8.221	1.117
Pavia	41	5.660	3.083
Sondrio	3	152	16
Varese	122	9.803	310

POLITICHE

Legacoop Lombardia, durante il suo 13° Congresso (tenutosi a Milano il 15 febbraio) ha approvato il Documento Congressuale di Legacoop, in vista del 41° Congresso Nazionale, tenutosi poi a Roma, dal 2 al 4 marzo

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/DOCUMENTO_CONGRESSUALE_LEGACOOP.pdf

e votato il proprio Documento politico:

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/Documento_politico.pdf

L'obiettivo che muove la Conferenza organizzativa e di programmazione di Legacoop, un appuntamento nazionale che coinvolge i territori per offrire risposte concrete ai bisogni emergenti, è quello di immaginare e costruire progetti e attività programmatiche per l'Agenda cooperativa del futuro.

Legacoop Lombardia ha preso parte a questo percorso, a partire dall'appuntamento congressuale del 2023 nel corso del quale, oltre ad assumere il documento congressuale nazionale, ha elaborato un proprio position paper che attesta la mission associativa e le azioni concrete in termini di mutualità interna ed esterna.

Questo permette di presentarsi agli attori del sistema economico come partner autorevoli, nei processi di sviluppo del mercato e nei distretti e nelle filiere della regione.

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/POSITION_PAPER.pdf

COMPITI DELLA LEGA REGIONALE

GRI 2.6

In osservanza dello Statuto Nazionale, l'organismo regionale della Lega delle Cooperative e Mutue della Lombardia si propone di:

- a. far conoscere e promuovere lo sviluppo della cooperazione, della mutualità e la diffusione dei principi cooperativi attraverso ogni forma di informazione e di educazione cooperativa;
- b. favorire lo sviluppo degli enti associati rafforzando i meccanismi e le tutele di partecipazione dei soci e consolidando tra gli enti stessi i rapporti economici e solidaristici;
- c. operare con la propria azione di rappresentanza per sollecitare l'adozione di idonee misure da parte delle Istituzioni decentrate dallo Stato e degli altri organi competenti in relazione alle funzioni riconosciute dalla Carta Costituzionale. Sostenere idonee riforme legislative in tutte le istanze nelle quali si trattino materie che riguardano la cooperazione: Europa Comunitaria, Stato, Regioni;
- d. promuovere, coordinare e sviluppare le attività di studio, ricerca e formazione cooperativa nonché di conservazione del materiale storico e archivistico anche tramite strutture appositamente costituite;
- e. stipulare contratti e accordi collettivi intersettoriali;
- f. svolgere attività di rappresentanza istituzionale presso gli Enti esterni e nelle Commissioni di interesse intersettoriale;

- g. contribuire a sviluppare il processo unitario all'interno del Movimento aderente a Legacoop e a costruire le più ampie convergenze fra le Centrali Cooperative Nazionali nell'ambito regionale;
- h. intrattenere rapporti permanenti di collaborazione con i Sindacati dei lavoratori, con le Organizzazioni professionali di categoria e con le forme organizzate di associazionismo e del volontariato;
- i. coordinare l'attività delle Associazioni regionali di settore nella programmazione e nell'assistenza rivolta agli associati, predisponendo anche servizi unitari presso la Legacoop Regionale Cooperative e Mutue della Lombardia e sviluppando le attività delle strutture interne di sistema, sia nel settore dei servizi già presenti sia di nuova costituzione, organizzando e rendendo accessibili alle cooperative e agli enti associati servizi per le attività di consulenza, assistenza e informazione;
- j. adottare e promuovere presso le strutture associative, le cooperative e gli enti associati, politiche di pari opportunità e azioni positive per rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono alle donne

l'accesso ai luoghi decisionali e favorire adeguate rappresentanze femminili;

- k. esercitare sugli enti cooperativi a essa aderenti, in quanto struttura di rappresentanza territoriale della L.N.C.M., tutte le funzioni di vigilanza* conferite dalle leggi vigenti, anche al fine di tutelare il patrimonio indivisibile accumulato. Svolgere tutte le altre funzioni conferite da leggi, regolamenti e atti di poteri pubblici;
- l. intervenire nelle composizioni delle controversie che possono sorgere fra gli organismi associati qualora essi ne facciano richiesta.

Per svolgere i compiti sopra elencati la Legacoop Regionale potrà istituire sedi: Comitati provinciali Legacoop in breve C.P.L. in tutto il territorio lombardo. Al coordinatore saranno affidate funzioni di rappresentanza e deleghe specifiche su mandato della Direzione.

da Art. 2 - Statuto

*ATTIVITÀ REVISIONALE

Le Revisioni includono la gestione dell'anagrafica degli enti associati, che ha lo scopo di catalogare gli enti associati a Legacoop e di curarne l'aggiornamento, e la revisione cooperativa, ovvero la funzione di vigilanza sulle cooperative associate come previsto dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

467

revisioni assegnate nel 2023 di cui 7 dal livello nazionale di Legacoop

Di queste:

- 407 si sono concluse con proposta di attestato
- 20 diffide (di cui 5 già chiuse con attestato e 15 ancora aperte)
- 1 richiesta di liquidazione coatta
- 30 da revisionare con bilancio 2023
- 9 mancate revisioni perché cancellate dal Registro Imprese (fusione, scioglimento, etc.)



I SETTORI E LE FILIERE

Gli Enti cooperativi associati, sulla base delle attività svolte, si riuniscono in **Associazioni regionali di settore o in dipartimenti settoriali**, che operano come parte integrante nell'ambito della Legacoop Regionale.

da Art. 1 - Statuto

Di seguito il riepilogo delle cooperative associate a Legacoop Lombardia suddivise per settore:

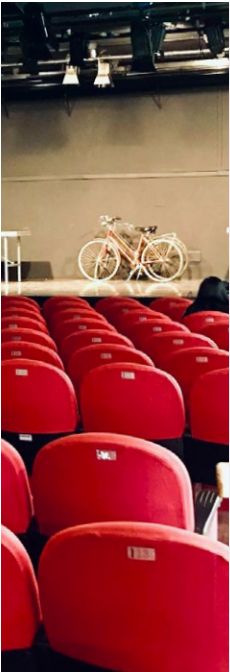
Settore	Enti associati	Soci	Occupati	Punti vendita
Agroalimentare	18	750	504	
Circoli	332	41.303	297	
Cultura e media, sport e turismo	53	3.167	1.693	
Cooperative di consumatori (ALCC-COOP)	16	887.603	5.481	110
Cooperative tra dettaglianti (ANCD)	3	112	7.300	224
Housing	97	82.584	259	
Produzione e servizi	119	12.602	12.470	
Welfare	175	64.707	10.870	
Altro (intersettoriali)	2	14.669	26	
Totale complessivo	815	1.107.497	38.900	334



AGROALIMENTARE

Il settore comprende **cooperative di produttori e lavoratori agricoli** che svolgono attività in diversi settori: produzione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni agricole, allevamento, fornitura servizi e mezzi tecnici, manutenzione del verde, silvicoltura, pioppicoltura. L'obiettivo del settore è riconoscere ai soci il **giusto valore delle materie prime**, sviluppare **modelli di agricoltura sostenibile** e accrescerne la **competitività** interna ed esterna, rafforzare **filieri cooperative**, nazionali e internazionali, dare **valore alla cura del territorio**.

18 cooperative | 750 soci delle cooperative | 504 addetti



CIRCOLI, AREA CULTURA E MEDIA, SPORT E TURISMO

Le **cooperative culturali sono cooperative di lavoro**, spesso costituite in forma sociale perché caratterizzate da una **forte componente formativa**; tali cooperative sono attive in diversi settori: arte, teatro e spettacolo dal vivo, musica, cinema e produzione audiovisiva, progettazione culturale, produzione editoriale, gestione musei, biblioteche, archivi, promozione turistica, gestione strutture turistiche, design. I **circoli cooperativi sono un'eccezione lombarda**: oltre trecento luoghi di ritrovo, socialità e convivialità che operano nella ristorazione e nell'organizzazione di attività sociali e culturali, diffusi **in tutte le province e con storie spesso ultracentenarie**.

385 cooperative di cui 332 circoli | 44.470 soci delle cooperative | 1.990 addetti

ASSOCIAZIONE LOMBARDA COOPERATIVE DI CONSUMATORI (ALCC-COOP)

All'Associazione Lombarda Cooperative di Consumatori aderiscono le **cooperative di consumo** costituite tra **soci consumatori allo scopo di fornire ai soci beni a condizioni più favorevoli** di quelle presenti sul mercato, salvaguardando l'aspetto qualitativo dei prodotti e dei servizi. L'associazione rappresenta in Lombardia grandi, medie e piccole cooperative.

16 cooperative | 887.603 soci delle cooperative | 5.481 addetti | 110 punti vendita



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE TRA DETTAGLIANTI (ANCD)

All'Associazione nazionale cooperative tra dettaglianti (ANCD) aderiscono le **cooperative aderenti al Consorzio Nazionale Conad**. Le cooperative di dettaglianti, costituite da **soci imprenditori** che svolgono la loro attività nel **settore del commercio**, operano con l'obiettivo di garantire ai soci servizi di acquisti collettivi, servizi amministrativi e finanziari a condizioni più vantaggiose.

3 cooperative | 112 soci | 7.300 addetti | 224 punti vendita



DIPARTIMENTO HOUSING

Le **cooperative di abitanti** promuovono la formazione di programmi edilizi, direttamente o con partner, per **consentire ai loro soci sia l'accesso alla casa in proprietà (cooperative a proprietà individuale o divisa), sia alla casa in godimento o locazione (cooperative a proprietà indivisa).**

Il settore housing promuove la **creazione di incentivi all'edilizia sociale, alla gestione dei patrimoni immobiliari, alla realizzazione di interventi edilizi ispirati ai criteri della bioedilizia e dell'efficienza energetica.** Sostiene, organizza e propone iniziative, studi e forme di collaborazione con organi collegiali di settore, istituzioni culturali e universitarie sulle politiche di riassetto e compatibilità urbanistiche, territoriali e ambientali. Il Dipartimento si fa promotore, unitamente al livello associativo nazionale settoriale, di iniziative finalizzate a **promuovere normative (civilistiche, fiscali e settoriali)** volte a tutelare e promuovere la cooperazione di abitanti come interlocutore delle politiche, locali e nazionali, per la risposta al bisogno di casa per la cosiddetta "fascia grigia" e per nuovi target (studenti, anziani, giovani lavoratori). Vengono inoltre promosse **politiche e progetti per la rigenerazione urbana** sostenendo la presenza cooperativa in azioni di cambiamento soprattutto nelle aree metropolitane.

97 cooperative | **82.584** soci delle cooperative | **259** addetti



DIPARTIMENTO PRODUZIONE E SERVIZI

Le **cooperative di lavoro** svolgono da sempre un ruolo importante all'interno della cooperazione, con lo scopo di **procurare ai propri soci lavoratori lavoro alle migliori condizioni possibili** e di garantirne la continuità attraverso la produzione di beni e servizi. Il settore associa cooperative che operano nei settori delle costruzioni, della logistica e trasporti, dell'industria, delle pulizie e dei servizi integrati, del facility management e dell'ecologia, della vigilanza, dei servizi ai beni culturali, della ristorazione, dell'ingegneria e progettazione, del consulting e delle ICT.

119 cooperative | **12.602** soci delle cooperative | **12.470** addetti

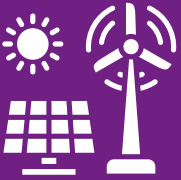


DIPARTIMENTO WELFARE

Al Dipartimento Welfare fanno riferimento **tutte le cooperative sociali e le imprese sociali** che si occupano della **gestione di servizi di cura e assistenza** (asili nido, servizi per l'infanzia, strutture per anziani, comunità e supporto a minori e famiglie, centri per persone disabili, ambulatori di riabilitazione e di supporto psicologico, accoglienza per famiglie in difficoltà e immigrazioni) e quelle che perseguono come obiettivo principale **l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate**, attraverso la gestione di servizi di pulizia, manutenzione del verde, ristorazione, agricoltura sociale e commesse per conto terzi (assemblaggio, logistica, magazzinaggio, digitalizzazioni).

Al dipartimento aderiscono **anche le cooperative tra medici**, per la gestione associata di poliambulatori e servizi di gestione e le **società di Mutuo Soccorso.**

175 cooperative | **64.707** soci delle cooperative | **10.870** addetti



ENERGIA

Ambito intersettoriale in via di sviluppo che comprende le **cooperative che già si occupano di servizi energetici, di produzione e fornitura di energia rinnovabile, di installazione e manutenzione di impianti, di riqualificazione ed efficienza energetica.** Questo settore potrà accogliere ulteriori cooperative attive in questo ambito e le Comunità Energetiche Rinnovabili in forma cooperativa che si stanno costituendo.

LE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA LEGACOOP

“

GRI 3.3

In un'associazione che si trasforma, perché ragiona in modalità sempre più orizzontali e progettuali, la sostenibilità è una spinta fondamentale che attraversa i settori, i territori, le basi sociali, mette in rete competenze, attualizza principi e valori.

Con queste lenti vanno viste tutte le azioni poste in essere, in costante raccordo e scambio con l'ufficio sostenibilità di Legacoop nazionale. La rete dei referenti territoriali partecipa al prezioso lavoro sugli indicatori di impatto cooperativi. Questo lavoro, che ha portato oltre venti cooperative lombarde a misurarsi e delineare parametri utili da mettere a disposizione dell'intero sistema, ha contribuito all'individuazione delle sfide intraprese dalla task force sulla sostenibilità e alla costruzione dei percorsi di formazione dedicati a dirigenti cooperativi. Legacoop Lombardia coordina la raccolta e lo scambio delle buone pratiche per la sostenibilità.

Numeri ed elenchi sintetici non possono raccontare con efficacia il percorso verso la sostenibilità integrale del nostro ecosistema cooperativo regionale. Concentrandoci sulla dimensione ambientale nell'ultimo periodo, citiamo gli investimenti delle cooperative di abitanti per la riqualificazione energetica dei propri stabili, il sistema delle cooperative di logistica che si misura con il report di sostenibilità, i nidi d'infanzia plastic free della cooperazione sociale, le filiere agroalimentari e forestali custodi di biodiversità e i progetti di comunità energetiche in forma cooperativa. Esperienze che favoriscono mitigazione e adattamento climatico, consapevolezza, coesione interna e impatto positivo nelle comunità.

Marco Fazio

Responsabile sostenibilità Legacoop Lombardia.

GRI 2.23 GRI 2.24

Il **4 dicembre 2019** la Presidenza, la Direzione, l'Ufficio di Direzione e tutto l'Organico di Legacoop Lombardia ha siglato il protocollo **“Dichiarazione per lo stato di emergenza climatica e ambientale”** con cui si è preso l'impegno di promuovere un'attiva partecipazione di tutte le cooperative associate per contrastare e mitigare gli effetti di tale emergenza attraverso piani strategici.

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/DICHIARAZIONE-PER-LO-STATO-DEI-EMERGENZA-CLIMATICA-DI-LEGACOOP-LOMBARDIA.pdf

CODICE ETICO E REGOLAMENTI

Legacoop Lombardia e tutte le cooperative associate, aderiscono al Codice Etico di Legacoop.

Nello specifico tutte le cooperative e l'Associazione sono tenute a un comportamento onesto:

“Legacoop promuove l'educazione alla legalità. Le persone di Legacoop e l'Associazione si impegnano ad **agire onestamente nei rapporti con le persone, verso le Istituzioni e l'intero sistema economico.** Legacoop promuove in particolare ogni iniziativa affinché le cooperative associate e i loro rappresentanti rifiutino ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori. Coerentemente, le cooperative associate **respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza dell'associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.**”

da Art. 2 - Codice Etico

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/codice-etico-legacoop.pdf

GRI 2.15 GRI 205.1 GRI 205.2

Legacoop Lombardia applica al suo interno in toto il **“Regolamento sulle incompatibilità per l'elezione o la nomina negli organi direttivi ed esecutivi”**, anche per tutela rispetto ai potenziali **conflitti d'interesse.** www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/Regolamento_incompatibilita.pdf

GRI 205.3

Nel 2023 non si sono verificati casi di incidenti di corruzione.

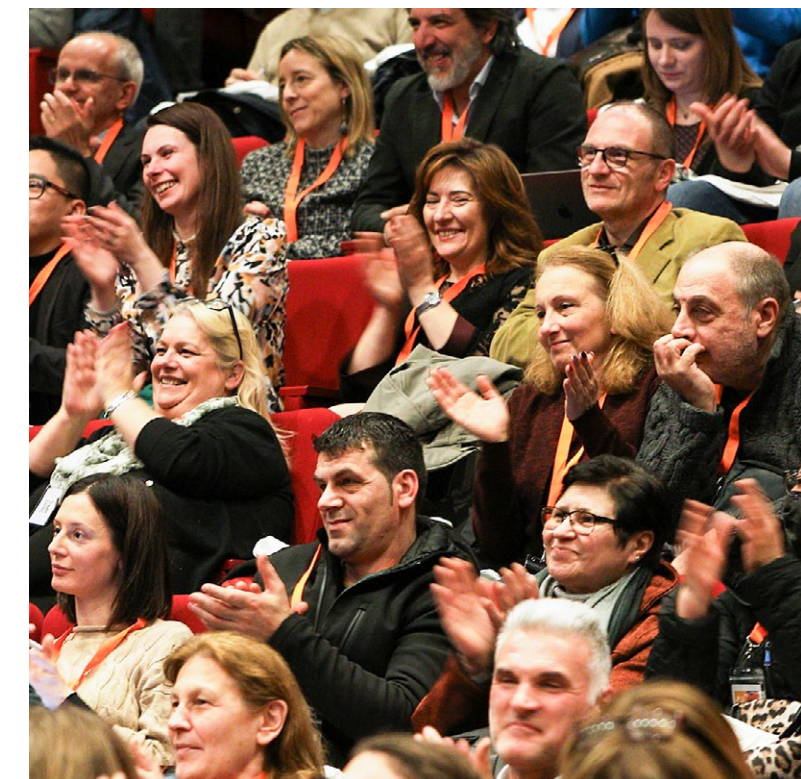
GRI 2.16 GRI 2.26

Le **criticità della struttura vengono comunicate alla dirigenza** tramite un colloquio personale con la Direttrice.

Nel 2023 non sono stati segnalati episodi di criticità.

GRI 2.27

Nel 2023 non si sono verificati episodi di non conformità a leggi e regolamenti.





PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 26 ottobre 2023 è stato firmato il Protocollo per lo Sviluppo sostenibile presso Regione Lombardia, con l'assunzione di cinque impegni misurabili:

1. promozione di comunità energetiche in forma cooperativa
2. formazione di ESG manager
3. promozione della certificazione della parità di genere
4. promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, definizione di indicatori
5. misurazione dell'impatto dell'associazione e delle cooperative aderenti.

Le proposte inserite nel Protocollo per lo Sviluppo sostenibile, perseguono gli obiettivi SDG's e nello specifico rispondono al GOAL 12.6.

Il report di Sostenibilità di Legacoop Nazionale

In data 3 luglio è stato presentato il nuovo report di sostenibilità di Legacoop Nazionale.

www.legacoop.coop/sostenibilita/

Bilancio di Sostenibilità

2024

www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it/it/protocollo-sviluppo-sostenibile/protocollo-2023-2027/il-protocollo-2023-2027

LE COOPERATIVE LOMBARDE E LA REPORTISTICA DI SOSTENIBILITÀ

Con l'occasione della stesura del presente report si è promossa un'indagine presso le cooperative aderenti a Legacoop Lombardia, per monitorare lo stato dell'arte rispetto alla reportistica di sostenibilità e all'ottenimento di alcune certificazioni da parte delle stesse cooperative. Il questionario è stato inviato a tutte le cooperative aderenti a Legacoop Lombardia.

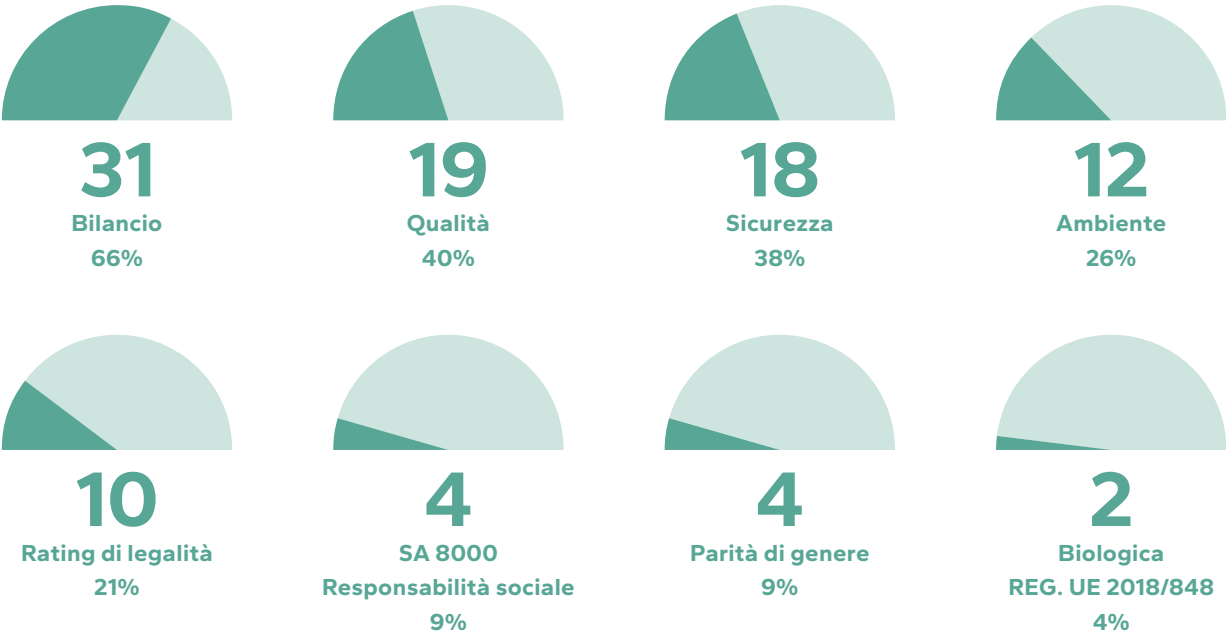
Di seguito i risultati dell'indagine.

47

Cooperative che hanno risposto all'indagine



Tra le cooperative che hanno risposto al questionario sono state rilevate le seguenti **certificazioni**:



In 1 caso sono presenti anche le seguenti certificazioni:
ISO 22000, 22005, EMAS, ISO 50001, ECOLABEL, UNI CEI 11352



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E DI GOVERNANCE

GRI 201.1 GRI 203.2

La **distribuzione del valore** è un concetto chiave nel contesto della sostenibilità. Si riferisce a come viene distribuito il valore economico generato attraverso le sue operazioni tra diversi stakeholder, inclusi dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali. Un'equa distribuzione del valore è essenziale per garantire che i benefici delle attività siano condivisi in modo sostenibile e inclusivo, promuovendo la coesione sociale e il benessere.



Valore economico Generato 2.521.034,00 €	
Valore economico distribuito	
Personale	1.178.221,00 €
Attività istituzionale e consulenze	277.672,00 €
Movimento Cooperativo	174.039,00 €
Eventi, progetti e seminari	104.610,00 €
Imposte e tasse	33.213,00 €
Totale valore economico distribuito	1.767.755,00 €
	70%
Costi operativi	518.099,00 €
	21%
Valore economico trattenuto	
Avanzo di gestione	73.538,00 €
Accantonamenti	161.642,00 €
Totale valore economico trattenuto	235.180,00 €
	9%

GRI 2.19 GRI 2.20 GRI 2.30

POLITICHE RETRIBUTIVE

La retribuzione riconosciuta al Legale Rappresentante, alla Direttrice e agli altri Dirigenti è una retribuzione fissa. Il contratto di lavoro applicato è il CCNL dei Dirigenti Cooperativi. Il 100% dei dipendenti è assunto e coperto da Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per le Cooperative di Distribuzione.

GRI 2.21

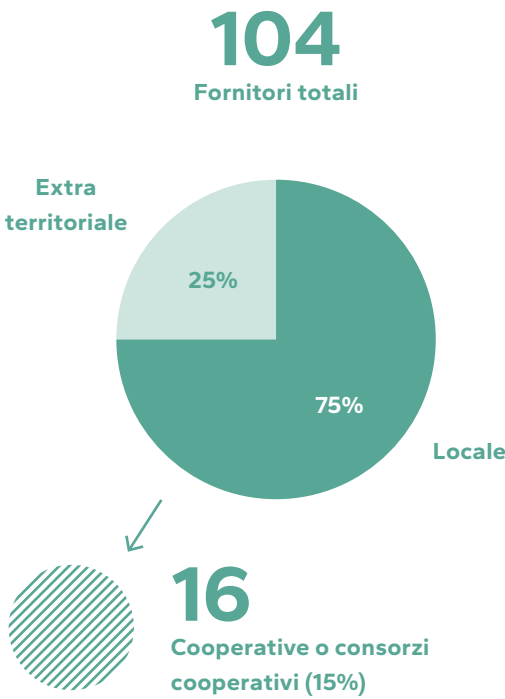
Per i dipendenti a tempo pieno, il **rapporto tra la retribuzione più alta e la retribuzione più bassa** è di 1:3.

GRI 405.2

Non vi sono differenze tra il salario base delle donne rispetto al salario base degli uomini.

GRI 204.1

APPROVVIGIONAMENTI DAI FORNITORI LOCALI



INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E SERVIZI SUPPORTATI IN OTTICA DI SERVIZI

Di seguito un riepilogo degli investimenti effettuati in ottica di servizi nel 2023:

IT (software - hardware)	29.379,67
Contabilità / contribuzione	1.137,04
Buste paga / fiscale	12.568,00
Privacy	2.480,65
Ufficio stampa	4.961,37
Consulenze	23.192,20
Il Filo tour	7.971,48
Coopstartup	6.829,80
Formazione personale	8.046,40

Il personale di Legacoop Lombardia ha inoltre partecipato nel corso del 2023 ai seguenti webinar organizzati e offerti dalla Rete Nazionale Servizi di Legacoop: Amministrazione; Strumenti finanziari sistema Cooperativo; Crisi d'impresa; DLGS 104; Previdenza Integrativa.

INNOVAZIONE

Il sistema cooperativo italiano ha intrapreso, da qualche anno, un percorso significativo verso l'**innovazione digitale**, riconoscendo l'**importanza della tecnologia** nel **migliorare l'efficienza operativa, la partecipazione dei membri e la competitività sul mercato**, mantenendo al contempo i principi di solidarietà e partecipazione che caratterizzano il movimento cooperativo.

Gli aspetti chiave:

1. **Adozione di Tecnologie Avanzate**
2. **Formazione e Sviluppo delle Competenze**
3. **Digitalizzazione dei Processi**
4. **Innovazione nei Servizi ai Soci**
5. **Progetti di Innovazione Collaborativa**
6. **Finanziamenti e Supporto**

A tale scopo nel 2019 Legacoop, con il contributo di Coopfond, ha costituito la Fondazione Pico, **Digital Innovation Hub** per la **trasformazione digitale cooperativa**.

La Fondazione è riconosciuta dal Network Impresa 4.0 del Ministero delle Imprese e del Made In Italy

(MIMIT) e aderisce a Repubblica Digitale, l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per contrastare ogni forma di divario digitale di carattere culturale. PICO ha l'obiettivo di accompagnare e supportare le cooperative italiane in progetti di trasformazione digitale. **PICO Lombardia è il Nodo territoriale della Fondazione PICO**: un riferimento per imprese, cooperative e stakeholder della regione.

Nel **2023** PICO e il Nodo territoriale lombardo hanno supportato le cooperative che hanno partecipato al bando **"Cooperazione Digitale"**, gestito dall'Associazione Economia Sociale Digitale, un progetto di **Alleanza delle Cooperative Italiane** supportato da **Google.org**. Finanziamenti a fondo perduto per la crescita, la modernizzazione, la digitalizzazione e lo sviluppo di PMI, dei soggetti non profit, delle cooperative e imprese sociali **attraverso la transizione digitale**.

🔗 I progetti approvati sono disponibili a questo link: docs.google.com/document/u/0/d/11s9z_1dfyy4YprOvQvenmzUZjxwIzKuMxoh71zHcfEM/mobilebasic



LINEE POLITICHE REGIONALI E NAZIONALI

Advocacy Internazionale ICA International Cooperative Alliance

Il **20 giugno 2022** a **Siviglia**, **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia, in **rappresentanza dell'Alleanza delle Cooperative Italiane**, è stato eletto nel Board dell'ICA International Cooperative Alliance dall'Assemblea Generale, **per rappresentare il movimento cooperativo** italiano nell'organizzazione internazionale delle cooperative, una delle più importanti organizzazioni non governative esistenti, tra le più longeve. Con 482 voti da operatori e cooperatrici del movimento cooperativo internazionale Attilio Dadda è risultato il più votato in Europa, terzo nel mondo: "Un importante incarico istituzionale che consente alla cooperazione italiana – e lombarda – di **consolidare relazioni internazionali, attivare scambi di buone pratiche cooperative e stimolare progettualità comuni, "lavorando insieme per far crescere la cooperazione"**.

Sviluppo Locale Alleanza della Cooperazione Lombarda

Nell'aprile 2021, in piena emergenza COVID, nasceva l'**Alleanza della Cooperazione Lombarda**, la più

grande rappresentanza regionale del mondo cooperativo che riunisce le tre principali associazioni del comparto: **AGCI, Confcooperative e Legacoop**, per un totale di 3.600 imprese rappresentate. Dal 19 giugno 2023 la guida è passata al Presidente di Legacoop Lombardia, Attilio Dadda.

PROGRAMMI DI SVILUPPO

Patti Territoriali - Regione Lombardia

Nel marzo 2023 Legacoop Lombardia, capofila di un partenariato a cui partecipano Sindacato, AGIS, Banca Etica ed Enti cooperativi, ha presentato a Regione Lombardia una manifestazione di interesse per promuovere la creazione di **Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione** - programma per la Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL). Tali Patti mirano a promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, filiera formativa e filiera produttiva, con l'obiettivo, tra gli altri, di sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono opportunità occupazionali, accompagnando processi di innovazione e crescita della produttività. Legacoop Lombardia ha partecipato inoltre come partner alla presentazione della manifestazione di interesse dal titolo "Dal Welfare al Welwork: competenze e occupazione nella filiera del lavoro educativo".



PROMOZIONE ASSOCIATIVA

IL FILO TOUR

Per il tour associativo di Legacoop Lombardia, che ha preso il via nell'aprile 2022 a Mantova, si è scelta l'immagine del filo per raccontare il **giro a tappe nei territori della Lombardia**, ispirandosi alle *fila del discorso*, alle *filiere produttive*, al *filo rosso* che lega le cooperative associate.

Ogni tappa mette al centro la **cooperazione** con l'obiettivo di favorire il dibattito interno al movimento, stimolare **progettualità comuni e visioni di filiera**, restituendone poi gli esiti alle istituzioni locali, per attivare **processi virtuosi di co-progettazione**.

Gli incontri, organizzati sempre in luoghi significativi per i cittadini delle città toccate dal tour, sono accompagnati da visite nelle **cooperative locali**, da quelle più storiche alle neo aderenti, a cui seguono incontri con i **rappresentanti istituzionali del territorio** – dal Sindaco al Presidente della Provincia e via dicendo – per avviare **percorsi comuni** in base ai processi e programmi di sviluppo delle cooperative. Ogni tappa rappresenta un momento di riflessione sui temi del **lavoro**, del **ricambio generazionale**, del **ruolo dei giovani**, dell'**interculturalità** e della **sostenibilità**.

Nel 2023 il tour si è fermato nelle città di **Varese, Lodi e Como**.



- TAPPE**
- 2022**
- Mantova, 4 aprile
 - Pavia, 9 maggio
 - Lecco, 30 giugno
 - Sondrio, 14 settembre
 - Cremona, 10 novembre
- 2023**
- Varese, 10 maggio
 - Como, 3 ottobre
 - Lodi, 6 luglio
- 2024**
- Brescia
 - Bergamo
 - Milano
 - Monza Brianza



Tappa di Varese, 10 maggio 2023.



PROMOZIONE COOPERATIVA

COOPSTARTUP

Promuovere la forma cooperativa richiede un approccio strategico che valorizzi i suoi principi distintivi di partecipazione, equità e sostenibilità. Legacoop Lombardia, in collaborazione con Coopfond (il fondo mutualistico di Legacoop), nel 2023 ha promosso e aperto la **prima edizione del bando Coopstartup Lombardia**, iniziativa che ha l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative da realizzare in forma cooperativa.

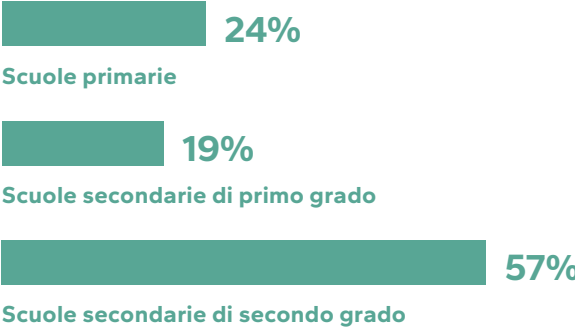
Il bando con scadenza, a Gennaio 2024, premierà 5 dei migliori progetti presentati.

www.coopstartup.it/progetti/coopstartup-lombardia/

EDUCAZIONE COOPERATIVA

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 Legacoop Lombardia con l'associazione LaBellImpresa ha lavorato per disseminare i valori e le buone pratiche della cooperazione con alunni e alunne del territorio della Lombardia, finanziando i percorsi di educazione cooperativa.

Nell'anno scolastico 2022/2023 i progetti di Educazione Cooperativa hanno coinvolto:



SE L'IDEA SPACCA, QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

Partecipa a Coopstartup Lombardia e realizza la tua impresa cooperativa

Call for ideas dal 20 ottobre 2023 al 10 gennaio 2024

Se il tuo progetto viene selezionato, hai **3 anni di servizi gratuiti** e **8.000 euro a fondo perduto**.

Info e iscrizioni su legacooplombardia.it/bando-coopstartup
Scarica il bando



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

GRI 305.1

EMISSIONI GAS SERRA

Le emissioni di CO₂ generate dalla struttura di Legacoop Lombardia sono da attribuirsi principalmente a quelle generate dall'utilizzo di sistemi di comunicazione, archiviazione, elaborazione di dati digitali (e-mail, server, programmi gestionali, etc.).

OBIETTIVO 2024

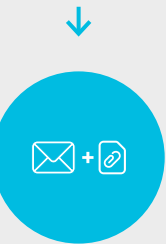
Sarà effettuata un'attività di compensazione di CO₂ per le emissioni rendicontate nel presente report, per quanto riguarda i consumi digital = 3.000 kg/anno

IMPRONTA CARBONICA SCAMBIO EMAIL

→ Email inviate
44.056

← Email ricevute
195.320

CO₂ totale emessa
3.159.763 g



2.393.760 g



766.003 g

CONSUMI AUTO AZIENDALI

Le emissioni determinate dall'utilizzo di auto aziendali, per le attività di rappresentanza associativa e di incontri con e per le cooperative associate, sparse sul territorio regionale, sono meno rilevanti:

N. AUTO	ALIMENTAZIONE
1	DIESEL / euro 6 ISCFM
2	DIESEL / euro 6 TEMP-EVAP-ISC
1	IBRIDA / euro 6 ISCFM
1	benzina / euro 6 ISCFM

92.554 totale km/anno
900 g/km totale emissioni CO₂

GRI 301.2

MATERIALI UTILIZZATI CHE PROVENGONO DA RICICLO CARTA E RICICLO

Legacoop Lombardia, si impegna, con tutto il suo organico, a utilizzare sempre meno plastica, carta e altri materiali per uso quotidiano e alimentare.

Il maggior impatto generato da Legacoop sui materiali di consumo (non avendo attività produttive) è quello relativo all'uso di carta per la stampa di documenti: nel 2023 si è stimato il consumo di **n. 35.250 fogli A4 per la stampa** delle documentazioni relative alla revisione cooperativa, che ha ancora un obbligo di archiviazione cartacea. Questo si aggiunge alla stampa di altri documenti necessari alle attività associative.

L'obiettivo, legato anche ai processi di digitalizzazione, è quello di un graduale processo verso una condizione *paper free*.

IMPEGNO 2024

Diminuzione del consumo di carta del 30%.

Questo impegno persegue anche l'obiettivo posto dall'obiettivo descritto nel SDG - GOAL 12.5.

GRI 302.1

CONSUMI ENERGIA

ENERGIA ELETTRICA

I consumi elettrici diretti, dal punto di vista della gestione della fornitura, riguardano esclusivamente la sede dove si trovano gli uffici sita in Viale Jenner n. 17 a Milano.

102.460,08 kw
consumo di energia elettrica
dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023

GAS METANO

L'impianto di riscaldamento dell'edificio, presso i quali si trovano gli uffici di Legacoop Lombardia è a gas metano.

12.110,54 m³
consumo di gas metano
dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023

GRI 302.4 IMPEGNO 2024

Nel corso dell'anno si prevede il passaggio a un fornitore di energia totalmente rinnovabile.

Questo impegno persegue anche l'obiettivo descritto nel SDG - GOAL 12.2.

GRI 308.1

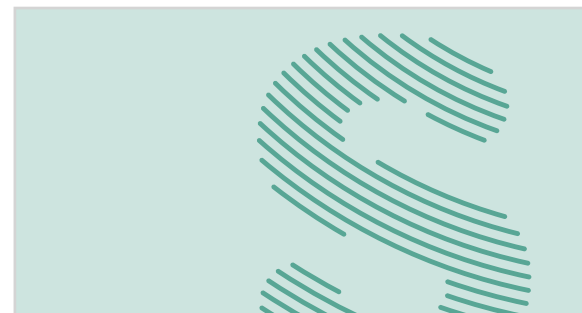
PERCENTUALE DI FORNITORI VALUTATI SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE

Attualmente Legacoop Lombardia non ha istituito policy specifiche per la valutazione dei propri fornitori sotto il profilo ambientale.

IMPEGNO 2024

Si prevede la predisposizione di una policy specifica da applicare sulle forniture della struttura.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE



IL FATTORE S NELL'AMBITO DELL'ESG

di Barbara Farina

Direttrice Legacoop Lombardia

Il **fattore S (Sociale)** nell'ambito dell'ESG assume un significato particolarmente importante e peculiare se applicato alle **cooperative** che, in quanto organizzazioni aziendali guidate da principi e valori sociali, **agiscono in funzione del loro impatto sociale**.

Legacoop Lombardia, da diversi anni, promuove con percorsi specifici la cultura della responsabilità sociale e della sostenibilità, coinvolgendo tutti i livelli delle organizzazioni aderenti e attivando la base sociale come motore di scelte e strategie aziendali.

Aspetti importanti e integranti del fattore S per Legacoop Lombardia e le cooperative aderenti sono:

- il **coinvolgimento dei soci**: la dimensione sociale riguarda la partecipazione democratica e il rispetto del contributo che ciascun membro apporta alla cooperativa;

- i **diritti dei lavoratori**: le cooperative promuovono la qualità delle condizioni di lavoro e salari equi per i loro dipendenti;
- l'**impatto sulla comunità**: l'impatto sociale delle cooperative interessa la creazione di posti di lavoro, il supporto alle economie locali e l'apporto positivo alla collettività attraverso iniziative sociali e filantropiche; le cooperative inoltre dedicano risorse alla promozione di iniziative sociali e ambientali, come progetti di sviluppo sostenibile, accesso equo alle risorse e sostegno a modelli di business responsabili;
- i **valori etici**: le cooperative sono fondate su valori quali la **sostenibilità**, l'**equità**, la **solidarietà**, per il **miglioramento delle condizioni di vita delle persone**;
- le **relazioni con i clienti/utenti e le parti interessate**: le cooperative curano molto la qualità dei loro servizi e la costruzione di relazioni a lungo termine. La **responsabilità** e la **trasparenza** sono importanti per il fattore S nelle cooperative.

La Lombardia è una delle regioni italiane con il numero più alto di imprese cooperative che svolgono attività per potenziare il fattore S nell'ambito ESG: esse si impegnano in numerose iniziative sociali, come l'inclusione lavorativa di persone fragili, l'inclusione di giovani e il supporto alle comunità locali.

Seguono alcune categorie di cooperative e settori in cui si concentrano attività legate al fattore S ESG in Lombardia:

- **cooperative di lavoro sociale**: molte cooperative operano nell'ambito dei **servizi sociali**, fornendo

assistenza a persone con disabilità, anziani, giovani a rischio e altri gruppi fragili;

- **cooperative agricole e alimentari**: un settore che si impegna anche nella **promozione dell'agricoltura sostenibile**, nell'agroalimentare biologico e nella valorizzazione dei prodotti locali e delle filiere sostenibili;
- **cooperative culturali e creative**: promuovono attività artistiche e culturali, supportano artisti e promuovono la cultura e le tradizioni locali;
- **cooperative di abitanti**: offrono **soluzioni abitative accessibili e sostenibili**, favorendo l'accesso alla casa a gruppi di persone a basso reddito e offrendo **servizi alle comunità**;
- **cooperative di credito e finanziarie**: mettono in atto **pratiche bancarie su base etica** e investono in iniziative socialmente responsabili;
- **circoli cooperativi**: presidi territoriali di legalità, socialità e scambio culturale;
- **cooperative di consumo**: mettono in atto lo **scambio mutualistico** fornendo beni ai propri soci a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato, con una attenzione particolare alla **formazione per il consumo sostenibile**;
- **cooperative di energia rinnovabile**: cooperative energetiche (CER) che promuovono l'auto-consumo di energia rinnovabile e la sostenibilità ambientale;
- **mutue cooperative**: offrono **servizi assicurativi basati su principi cooperativi**, operano con l'obiettivo di fornire protezione assicurativa ai propri soci, per il benessere dei soci e in risposta alle esigenze della comunità;
- **cooperative di comunità**: orientate verso obiettivi sociali, ambientali o culturali e non esclusivamente economici; hanno l'obiettivo di soddisfare le esigenze della comunità nell'affrontare sfide sociali o ambientali specifiche. Possono svolgere diverse attività tra cui: assistenza sanitaria, istruzione, alloggi, servizi per anziani, riciclaggio, agricoltura sostenibile, cultura.

L'intento di Legacoop Lombardia è accompagnare le imprese associate a valutare l'impatto delle attività che svolgono e rendere questa pratica un'abitudine. La misurazione degli obiettivi raggiunti da un programma o da un progetto verso una comunità, la valutazione delle conseguenze sulla società, l'economia e l'ambiente, sono elementi che portano a migliorare le prestazioni cooperative in termini di **trasparenza, responsabilità ed efficacia**.

Le linee guida di **Legacoop Lombardia** per uno sviluppo etico delle proprie associate sono:

COINVOLGIMENTO DEI SOCI

- promuovere la **partecipazione attiva dei soci** alle decisioni aziendali attraverso riunioni periodiche, sondaggi e consultazioni;
- favorire l'**educazione e la formazione dei soci** per renderli consapevoli dei principi cooperativi e del loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

I **sette principi cooperativi** sono i riferimenti valoriali con cui le cooperative agiscono.

DIRITTI DEI LAVORATORI

- assicurarsi di offrire **condizioni di lavoro e salari equi per tutti i dipendenti**;
- creare un **ambiente di lavoro inclusivo e diversificato**, promuovendo l'uguaglianza di genere e l'inclusione di gruppi sottorappresentati.

COMUNITÀ

- **collaborare con organizzazioni e comunità locali** per identificare le esigenze e le opportunità di **impatto sociale**;
- **sostenere progetti e iniziative sociali nella comunità locale**, come programmi di responsabilità sociale d'impresa e iniziative culturali.

VALORI ETICI E MISSIONI SOCIALI

- mantenere e rafforzare i valori etici e la missione sociale dell'organizzazione attraverso **politiche aziendali chiare e azioni coerenti**;
- **comunicare chiaramente agli stakeholder** i principi guida della cooperativa e come questi si traducono in azioni concrete.

RELAZIONI CON I CLIENTI/UTENTI E LE PARTI INTERESSATE

- fornire un **servizio clienti di alta qualità e trasparente**;
- raccogliere feedback dai clienti e dagli stakeholder per **migliorare continuamente i servizi** e rispondere alle esigenze della clientela.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- identificare le **sfide sociali e i problemi rilevanti per la comunità locale** e sviluppare iniziative o progetti che affrontino tali questioni;
- **integrare la sostenibilità sociale nei processi decisionali**, nella catena di approvvigionamento e nelle operazioni quotidiane.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

- implementare **sistemi di monitoraggio e valutazione** per misurare l'impatto sociale e il progresso verso gli obiettivi sociali;
- **comunicare in modo trasparente** le performance sociali attraverso report e pubblicazioni ESG.

COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE

- coinvolgere attivamente le parti interessate – tra cui membri, dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali – nella **definizione delle politiche e delle iniziative sociali**.

CERTIFICAZIONI ESG

- considerare l'ottenimento di certificazioni ESG riconosciute per **dimostrare l'impegno dell'organizzazione verso obiettivi sociali e sostenibili**.

Le cooperative, più di altre organizzazioni, possono svolgere un ruolo significativo nella promozione di un impatto sociale positivo nelle comunità in cui operano, costituendo una comunità di pratica in grado di generare conoscenza e consapevolezza.



LEGACOOP
PARI OPPORTUNITÀ

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

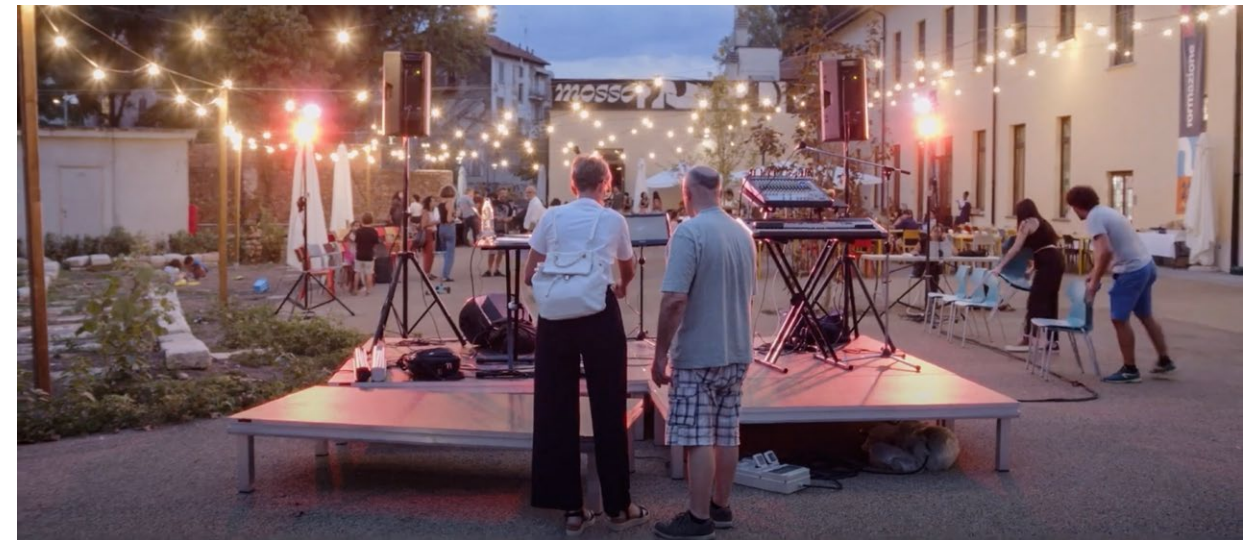
La **Commissione Pari Opportunità**, così come prevista dall'art. 21 dello Statuto Legacoop, promuove e diffonde nelle imprese cooperative, nell'organizzazione e nelle sue articolazioni territoriali e settoriali, politiche di pari opportunità e di genere; sostiene all'esterno la **diffusione delle buone pratiche**, delle esperienze e delle proposte cooperative sul tema delle pari opportunità. Con l'obiettivo di **garantire alle donne il diritto a non essere discriminate in termini di ruolo, salario, riconoscimento, conciliazione vita-lavoro**.

La Commissione Pari Opportunità di Legacoop Lombardia è composta da **49 cooperatrici**, coordinate da Mirca Carletti (UNIA-BITA SOC. COOP.) ed Eva Gabaglio (Officina11).

Generazioni
legacoop

GENERAZIONI

Generazioni è il gruppo di giovani operatori e cooperatrici **under 40** di Legacoop Nazionale. Una rete, aperta ed estesa che aggrega manager cooperativi, soci e socie, dipendenti o collaboratori di cooperative o società aderenti a Legacoop con l'obiettivo di approfondire le questioni generazionali, creare occasioni di scambio, confronto e formazione e **promuovere il protagonismo giovanile nelle cooperative e nelle strutture associative**. Un insieme di persone che si prendono cura delle comunità, dei luoghi e delle parole, facendo cultura cooperativa. Ogni regione ha il suo coordinamento, in Lombardia prende il nome di **Generazioni Lombardia** ed è guidato da Enrico Pedrelli, socio della cooperativa CLO.

**IL SERVIZIO CIVILE NELLE COOPERATIVE ASSOCIATE A LEGACOOP**

Legacoop collabora con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che annualmente pubblica un Bando rivolto a giovani tra i 18 e 28 anni che vogliano candidarsi a operatori volontari di servizio civile, proponendo di svolgere questa attività presso le cooperative associate, grazie a progetti dedicati.

I progetti proposti da Legacoop hanno una **durata di 12 mesi**, per 25 ore settimanali di servizio o un monte orario di 1.145 ore, articolato su cinque o sei giorni a settimana.

Gli operatori selezionati sono destinatari di un assegno mensile di € 444,30 (importo progetti 2023/2024).

Il Servizio Civile svolto presso le cooperative associate a Legacoop, indipendentemente dalle dimensioni e dai settori di attività, offre ai giovani opportunità di crescita individuale e professionale.

Servizio civile 2022/2023/2024

Il servizio civile che si svolge per conto di Legacoop nazionale, tramite Legacoop Lombardia, nelle **cooperative lombarde** ha un percorso nel suo svolgimento che sta a cavallo tra un anno e l'altro, inizia infatti a fine giugno e si conclude dopo 12 mesi di servizio.

Per i **progetti 2022/2023** sono stati accolti n. **16 volontari** (9 donne e 6 uomini) presso n. **5 cooperative sociali**, per un totale di n. **4 progetti**.

Ogni anno con i volontari vengono svolte da **Legacoop Lombardia 41 ore di formazione generale**, dove si approfondiscono i valori del servizio civile e tramite cui si portano a conoscenza i ragazzi delle diverse forme di impresa cooperativa. Con gli stessi ragazzi negli ultimi tre mesi di servizio si svolgono **22 ore di tutoraggio (18 di gruppo e 4 individuali)** dove si approfondiscono strumenti di ricerca attiva del lavoro, scrittura del *curriculum vitae*, attraverso la valorizzazione delle competenze maturate durante il servizio civile.

I 16 volontari di cui sopra hanno terminato il loro percorso il 26 giugno 2023 e il 27 giugno sono entrati in servizio i volontari della progettazione successiva. Questo corso ha visto protagonisti del servizio civile 10 volontari (5 maschi e 5 femmine) impegnati nell'attuazione di tre progetti, in quattro cooperative diverse, dislocate nelle province di Milano, Monza Brianza e Mantova.



OCCUPAZIONE

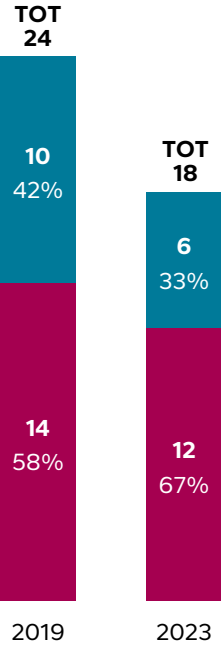
GRI 2.7 GRI 202.1

DIPENDENTI

La situazione occupazionale presso Legacoop Lombardia è descritta seguendo il criterio del **conteggio del numero di teste occupate al 31/12/2023**.

In Legacoop Lombardia sono presenti **17 dipendenti**, di cui **11 donne (65%)** e **6 uomini (35%)**, residenti tutti nella Regione Lombardia, e **1 collaboratrice continuativa**.

Per il principio di comparabilità, si indicano nello stesso schema i dati relativi alla chiusura del precedente mandato della Presidenza, chiuso al 31/12/2019.



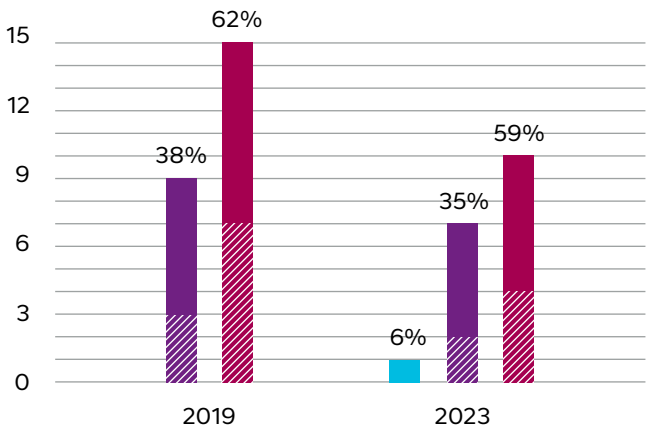
Forza lavoro 2019-2023

- Uomini
- Donne

Differenza forza lavoro 2019-2023	
Uomini	-40%
Donne	-14%
Totale	-25%

Forza lavoro per fasce di età

- Uomini**
- Under 30
 - 30-50
 - 50+
- Donne**
- Under 30
 - 30-50
 - 50+



Differenza composizione 2019-2023	
under 30	+6%
30-50	-3%
50+	-3%

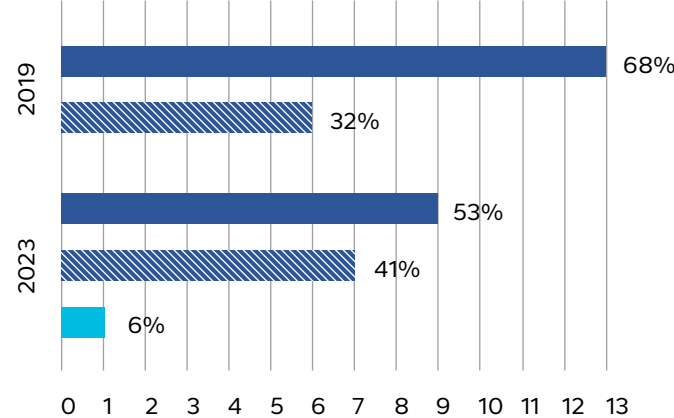
42,4
età media della forza lavoro in Italia

50,9
età media della forza lavoro nell'insieme delle strutture in Legacoop

49,1
età media della forza lavoro in Legacoop Lombardia

Orario di lavoro dipendenti

- Tempo indeterminato full time
- Tempo indeterminato part time
- Tempo determinato part time



Differenza composizione 2019-2023	
Ind. F.T.	-15%
Ind. P.T.	+9%
Det. P.T.	+6%

Dei 17 dipendenti 2023:

- **n. 9 sono assunti a tempo indeterminato e full time = 53%** - n. 40 ore /sett. (3 donne = 33%; 6 uomini = 67%)
- **n. 7 sono assunti a tempo indeterminato e part time = 41%** - n. medio ore 19 /sett (7 donne)
- **n. 1 è assunto a tempo determinato e part time = 6%** - n. ore 40/sett. (1 donna)

GRI 2.8

LAVORATORI NON DIPENDENTI

Legacoop Lombardia dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 si è avvalsa di **n. 23 collaboratori non dipendenti**, di cui **9 donne e 14 uomini**, per le **attività di vigilanza**, come da delega* del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il contratto di collaborazione con i revisori viene stipulato all'inizio del biennio di revisione ed è valido per l'intero periodo. Regole e tariffe vengono stabilite all'assegnazione dell'incarico da Legacoop Lombardia.

Nello stesso periodo per le **attività associative** sono stati impiegati **1 collaboratore nel dipartimento Welfare e 1 collaboratrice nell'ufficio legislativo**.

	Attività di vigilanza		Attività associativa	
Uomini	14	61%	1	50%
Donne	9	39%	1	50%
Totale	23		2	

* Il Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, disciplina le norme in materia di vigilanza sugli enti cooperativi. La competenza a esercitare questa forma di controllo spetta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e alla Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali, o alle Associazioni Nazionali di rappresentanza giuridicamente riconosciute (LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE, A.G.C.I., U.N.C.I., UNICOOP e UECOOP).
www.mimit.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2012036:vigilanza

WELFARE

Per welfare aziendale si intende quell'insieme di dispositivi in denaro, benefit e servizi forniti ai dipendenti come integrazione della retribuzione monetaria che possono **accrescere il benessere personale, familiare e lavorativo di lavoratori e lavoratrici**.
Legacoop Lombardia da anni **integra la retribuzione con un piano ulteriore di welfare aziendale rispetto a quello previsto dalla contrattazione collettiva**.

Il **Contratto Collettivo di Lavoro** prevede i seguenti benefici:

- Previdenza complementare
- Sanità integrativa

A questi benefici, Legacoop Lombardia **integra un proprio programma** che prevede:

- Assicurazione infortuni professionale ed extra professionale
- Mobilità e trasporti
- Assistenza fiscale
- Assistenza legale - sportello dedicato
- Buoni spesa e buoni acquisto
- Flessibilità oraria

L'importo destinato al Welfare Aziendale di Legacoop Lombardia per il 2023 è stato di: **euro 67.933,00**.

Di cui:

- WELFARE destinato ai DIRIGENTI: **euro 33.790,00**
- WELFARE destinato agli IMPIEGATI: **euro 34.143,00**

GRI 401.2

Il programma di welfare aziendale di Legacoop Lombardia non si differenzia tra dipendenti a tempo pieno e part time.

GRI 401.3

Nel 2023 n. 2 dipendenti hanno usufruito del **congedo parentale**:

- n. 1 dipendente full time
- n. 1 dipendente part time

GRI 403.10

Nel 2023 non si è verificato alcun caso di malattia professionale.



GRI 403.1 GRI 403.2 GRI 403.4

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Legacoop Lombardia si avvale delle competenze di una società di consulenza esterna per l'implementazione del proprio programma di sicurezza dei lavoratori.

La società di consulenza redige e aggiorna il **DVR - Documento di Valutazione dei Rischi** e predispone /aggiorna il **Piano d'Emergenza**.

I Lavoratori eleggono il loro **Responsabile della Sicurezza per i Lavoratori**, che viene poi incaricato dall'Associazione. Il Responsabile della Sicurezza dei lavoratori ha l'obbligo di mantenersi aggiornato e frequentare i relativi corsi di formazione.

N. 2 dipendenti (1 per piano) sono stati nominati **Responsabili Prevenzione Incendi**.

Il 14 settembre 2023 è stata effettuata la formazione in materia con relative prove pratiche.

I consulenti per la Sicurezza e il Medico del Lavoro, insieme al rappresentante di Legacoop Lombardia (Direttrice) e al rappresentante sicurezza dei lavoratori, si riuniscono una volta all'anno per verificare la situazione relativa alla sicurezza della sede ed effettuare il sopralluogo necessario.

Nella sede di Viale Jenner sono posizionati n. 5 estintori (n. 2 al terzo piano, n. 2 al secondo piano e n. 1 presso la reception al piano terra) ed è attivo il servizio di manutenzione e controllo degli estintori trimestrale, tramite ditta specializzata.

GRI 403.7

Vista la tipologia di attività svolta dall'Associazione **non sussistono impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business**.

GRI 403.9

Nel 2023 non si sono verificati incidenti sul lavoro.

GRI 403.3

SERVIZI PER LA SALUTE PROFESSIONALE

Le **visite mediche per i lavoratori**, previste dalla normativa relativa alla sorveglianza sanitaria (ex D.lgs. 626/94), sono effettuate dai medici del lavoro di una società esterna secondo le scadenze previste dalla legge.

Gli stessi partecipano all'incontro annuale sicurezza con i consulenti per la Sicurezza e il Rappresentante per la Sicurezza dei lavoratori, insieme al rappresentante di Legacoop Lombardia (Direttrice).

Nel corso dell'incontro il Medico nominato presenta la relazione sanitaria annuale con la descrizione dell'attività dell'anno. Lo stesso professionista effettua inoltre la formazione e l'aggiornamento per i responsabili primo soccorso (1 responsabile per il 2 piano e un responsabile per il terzo piano).

GRI 403.5

FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

I dipendenti effettuano il corso sulla sicurezza Formazione generale in modalità online ogni 5 anni (in base al momento di assunzione). Il corso in modalità online è attivato poi per ogni nuova assunzione.

Corso	n. ore per persona	n. dipendenti
Antincendio	4	2
Primo soccorso*	0	-
Aggiornamento Responsabile sicurezza dei lavoratori	4	1

* Nel 2023 non è stato necessario in quanto la formazione era già stata effettuata nel 2022.

GRI 404.2

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Nel corso del 2023 ci sono state diverse occasioni di formazione, anche sui temi ESG, rivolte sia al personale interno a Legacoop Lombardia, sia ai soci delle cooperative aderenti.



Corso base per ESG Manager
LIGURIA E LOMBARDIA

1) Corso Base ESG MANAGER (ON LINE)
un percorso di formazione online, di cui 24 tenutesi nel 2023 (**inizio corso 18 ottobre 2023, conclusione a Gennaio 2024**), dedicato alla **responsabilità sociale d'impresa** e alla **sostenibilità integrale**, per rispondere alla crescente richiesta di formare imprenditori e imprenditrici cooperativi, soci e dipendenti di aziende e organizzazioni e liberi professionisti. Legacoop Lombardia si è impegnata a fornire gli strumenti necessari per dotare le cooperative di competenze di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Docenti e esperti del settore hanno combinato riferimenti normativi e case study per formare nuove figure professionali, in grado di soddisfare i requisiti delle normative europee e nazionali e accedere ai finanziamenti legati al PNRR e Next Generation EU. Il corso è stato promosso da Next - Nuova Economia per Tutti, in collaborazione con Legacoop Liguria e Legacoop Lombardia.
Partecipanti al corso: 51 (corso online)
Partecipanti da Legacoop Lombardia: 2
Durata: 30 ore

2) Seminario sull'identità cooperativa
Milano, 7 febbraio (IN PRESENZA)
una giornata seminariale preparatoria, propedeutica alla discussione sul principio cooperativo assegnato a Legacoop Lombardia – **interesse verso la comunità** – che si è poi svolto durante il Congresso di Legacoop Lombardia del 15 febbraio 2023.
Partecipanti al corso: n. 33
Partecipanti da Legacoop Lombardia: 9
Durata: 6 ore

3) Seminario sul nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (ON LINE)
"L'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile nelle cooperative" è il titolo del seminario organizzato da **Legacoop Lombardia** sul **Codice della crisi e dell'insolvenza (CCI)** per approfondire il tema e condividere possibili strumenti e procedure per ottemperare a quanto previsto dalla normativa. Il nuovo Codice presenta un forte richiamo al dovere di sana gestione aziendale e di adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, al fine di prevenire situazioni di insolvenza o crisi aziendale e scongiurare la perdita della continuità aziendale.
Partecipanti al corso: n. 43
Partecipanti da Legacoop Lombardia: 4
Durata: 4 ore

4) Seminario sul Whistleblowing
17 dicembre (ON LINE)
Nel giorno in cui è entrata in vigore la nuova disciplina di tutela dei whistleblower con il D.Lgs. n. 24 del 10.03.2023, in attuazione della Direttiva Europea 2019/1937, Legacoop Lombardia ha organizzato un seminario dedicato al tema, per consentire alle cooperative aderenti di approfondire la tematica e avviare i processi interni necessari all'applicazione della normativa, che introduce appositi canali per le segnalazioni e previsioni in materia di tutela dei segnalanti e dei facilitatori, per contrastare corruzione e illegalità.
Partecipanti al corso: n. 36
Partecipanti da Legacoop Lombardia: 4
Durata: 2 ore



5) Corso COOPERLAB
Dal 14/09/2023 al 14/12/2023 (IN PRESENZA)
Strumento di formazione di Legacoop Lombardia pensato per **dipendenti, soci e amministratori under 40 delle cooperative** con l'obiettivo di migliorare la **governance aziendale e l'impatto sul mercato** e formare manager della cooperazione con conoscenze, competenze e strumenti innovativi. Il corso, organizzato con una metodologia didattica basata su **action learning, testimonianze e casi studio**, ha messo al centro storia e valori della cooperazione, aspetti giuridici e dimensione economica del management cooperativo, modelli di governo aziendale e specificità delle aziende cooperative. Tra i temi analizzati anche la **valutazione della sostenibilità** e i report di sostenibilità, per formare i cooperatori e le cooperatrici di domani, sensibili ai temi chiave per l'associazione: intergenerazionalità, innovazione e filiere.
Partecipanti al corso: n. 21
Durata: 50 ore



COOPSDAY SULL'ADDA - 21 GIUGNO 2023

Da Leonardo alla crisi climatica: i fiumi e il sistema irriguo della Lombardia sono il perno di una nuova strategia di sostenibilità, che mitiga i cambiamenti climatici e investe in biodiversità, diventando infrastruttura ambientale e riportando la balneabilità nella regione senza mare.

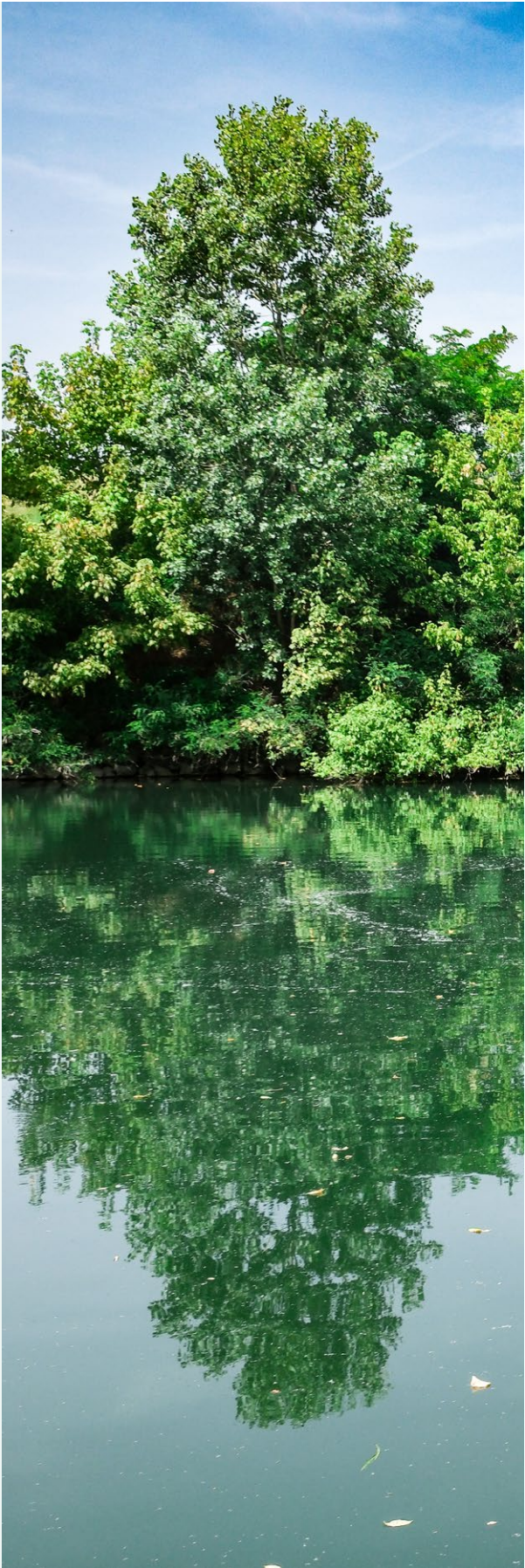
Un approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale: **l'esigenza che i fiumi della Lombardia diventino beni comuni della collettività e non solo risorsa per le attività economiche**, l'impiego consapevole dell'acqua dolce non esclusivamente legato ai momenti di siccità o dopo le alluvioni. In occasione della **Giornata Internazionale delle Cooperative**, promossa annualmente dall'ONU e dall'International Co-operative Alliance il primo sabato di luglio, Legacoop Lombardia ha deciso di celebrare con una **simbolica navigazione sull'Adda** (fiume interamente lombardo) il tema della ricorrenza "Cooperative: partner per uno sviluppo sostenibile accelerato".

Partecipanti al corso: 21

Partecipanti da Legacoop Lombardia: 8

Durata: 6 ore

www.legacooplombardia.it/coopday-2023-dai-fiumi-passa-la-nuova-sostenibilita/



DIRITTI DEI LAVORATORI

L'ecosistema Legacoop è da sempre impegnato nel promuovere il diritto al lavoro e quindi una effettiva partecipazione delle persone, crescita professionale e retribuzioni proporzionate e sufficienti ad assicurare autonomia e dignità a lavoratrici e lavoratori.

Legacoop vede nel miglioramento delle condizioni dei lavoratori delle imprese associate una delle traiettorie principali su cui lavorare, a partire da:

- l'equità salariale tra uomo e donna;
- il miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e vita privata.

Le proposte concrete sono state raccolte e portate all'iniziativa che ha preso il nome di "Manifesto del buon lavoro cooperativo":

www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2024/07/manifesto-del-lavoro-cooperativo.pdf



COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA

Comunicazione trasparente

Per Legacoop Lombardia i processi di comunicazione sono determinanti sia per affermare la propria identità associativa che per informare sulle proprie attività e azioni rivolte a una pluralità di attori. Nel 2023 l'associazione ha deciso di potenziare le proprie attività di comunicazione, anche grazie alla collaborazione con esperti del settore, per incrementare le opportunità di posizionamento e le relazioni con i media e accrescere il protagonismo del movimento cooperativo lombardo. Un cambio di strategia nella comunicazione che mette al centro l'associazione, amplia i canali di diffusione (da LinkedIn a Whatsapp) e allarga la platea di destinatari, anche attraverso l'incremento degli eventi online.

I canali di comunicazione utilizzati sono diversi:

Sito internet

Il sito web www.legacooplombardia.it rappresenta il canale privilegiato attraverso cui gli stakeholder di Legacoop Lombardia possono acquisire informazioni aggiornate sull'attività associativa. In occasione del 13° Congresso di Legacoop Lombardia (15 febbraio 2023) il sito web è stato aggiornato per migliorare l'impatto della visibilità online e l'interazione da parte degli utenti. Semplificazione e implementazione dei contenuti, restyling dell'identità visiva, lavoro SEO approfondito e creazione di power page, alcune delle attività che hanno interessato il progetto del nuovo sito. Nel 2023 il sito ha registrato 28.678 visite, evidenziando un incremento dei flussi del 30% circa (rispetto all'anno 2022). Le sezioni maggiormente visitate riguardano i servizi per le cooperative, le informazioni per la costituzione di nuove cooperative, i bandi e a seguire le news.

28.678

visite al sito web nel 2023

+30%

visite al sito rispetto al 2022

Social media

Legacoop Lombardia è presente sui social network, in rete con le cooperative associate.

1.896

follower su Facebook

615

follower su LinkedIn

101

iscrizioni sul canale YouTube

Newsletter

Nel 2023 sono state inviate 60 newsletter con un tasso di apertura medio del 39,87 % (superiore al tasso medio italiano del 31,86 %). Gli iscritti alla newsletter sono 3.772. Le newsletter sono specifiche, settoriali e aperiodiche, inviate in relazione alle reali necessità di informazione alle associate.

3.772

iscritti alla newsletter

49,87%

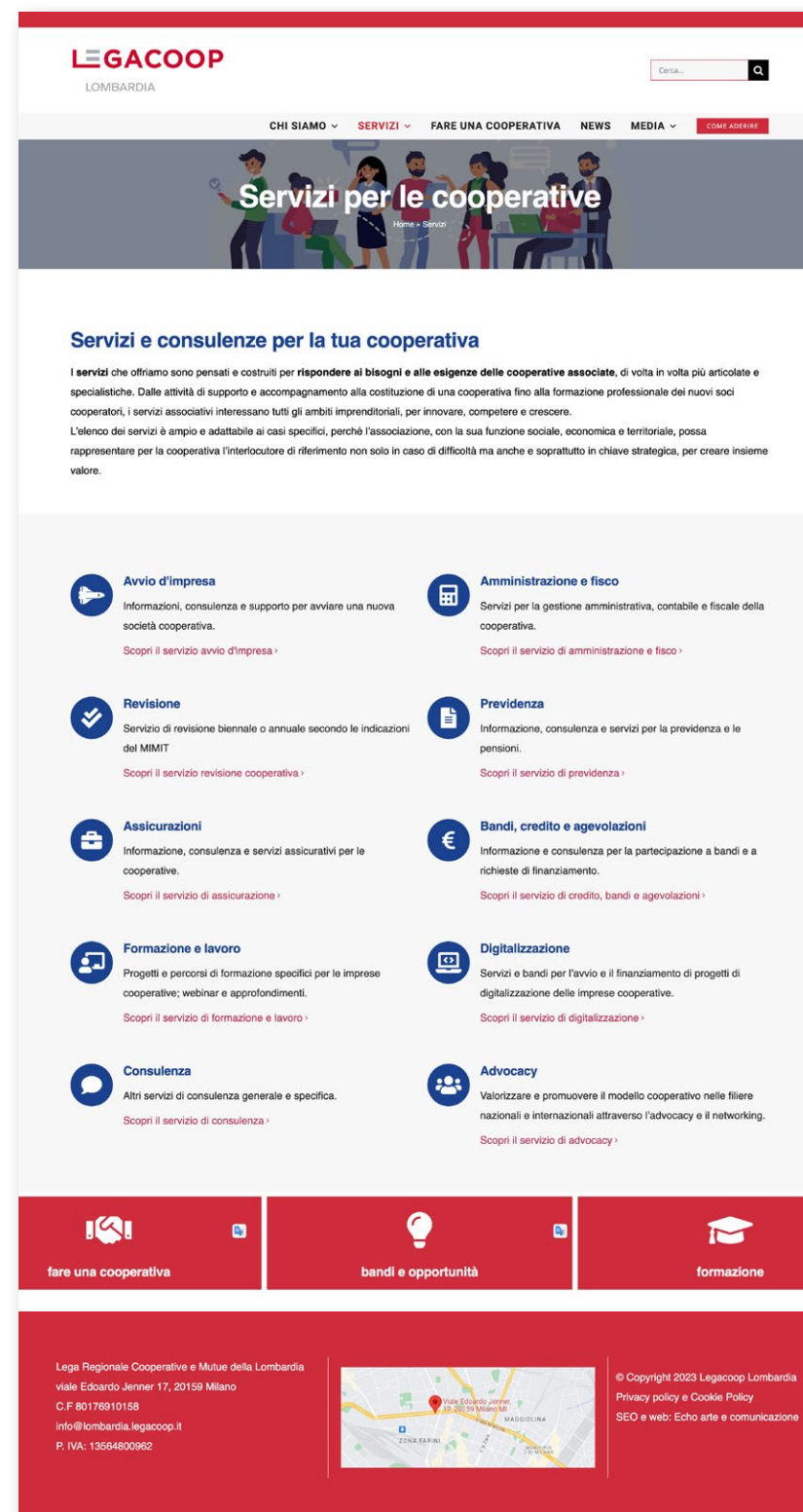
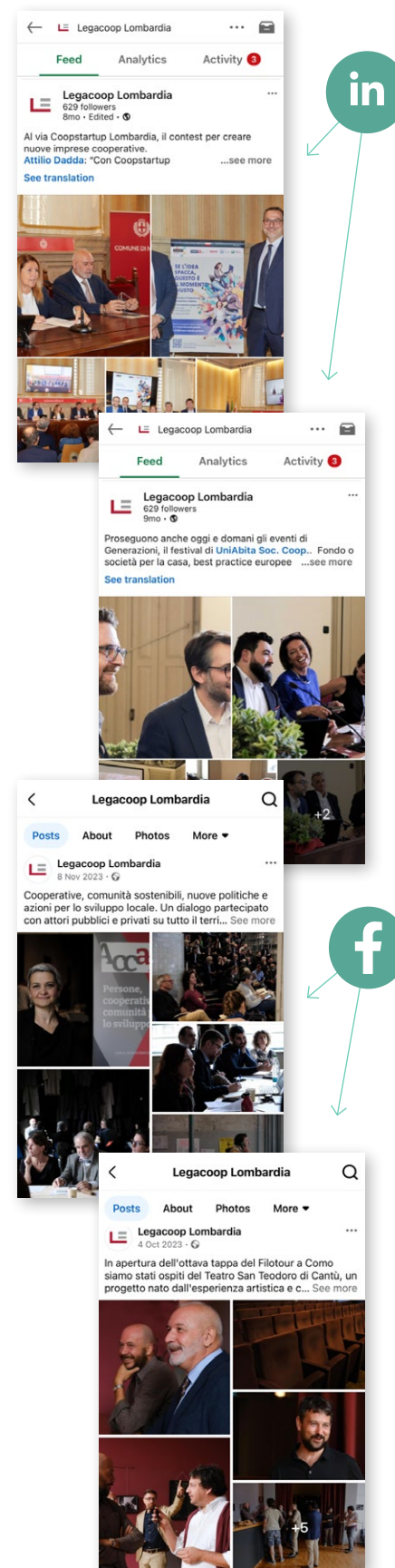
tasso di apertura medio

> 7%

tasso di apertura medio rispetto alla media nazionale

Convegni, seminari, conferenze stampa e altre iniziative

Parte fondamentale della funzione associativa in tema di comunicazione è quella legata alla diffusione della cultura d'impresa cooperativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi indirizzati alle imprese cooperative aderenti e alle loro specifiche attività.



LEGACOOP
LOMBARDIA